

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Piscina, sogno o realtà?

Dopo il nostro articolo corredato di foto del quindici luglio 2002, nel quale presentavamo il progetto complessivo sui monti del Parterre, vivo interesse dei cortonesi per questa notizia che appassiona la nostra collettività da oltre cinquant'anni.

Questa realizzazione è una delle esigenze più sentite da tutti, non solo in funzione turistica, ma anche per la nostra collettività.

Il Tennis Club Cortona si è fatto promotore di un progetto, che è quello presentato, per il quale ha chiesto la costituzione di associazione temporanea di impresa con altre due strutture che hanno le caratteristiche necessarie per realizzare e gestire l'opera.

Come previsto dalla nuova legge, con il projet financing, questa operazione può essere realizzata interamente con capitale privato, a condizione che l'Amministrazione comunale conceda per un tempo sufficientemente lungo l'area in uso a questa associazione e che dichiari il progetto presentato di pubblica utilità.

Come previsto da questa legge, prima del 30 giugno 2002 è stato presentato l'intero progetto. L'Amministrazione comunale ha costituito una commissione che lo esamina per dichiarare la pubblica utilità che è la condizione fondamentale perché questa operazione possa iniziare ad avere vita.

Il Tennis Club si è già da tempo attivato ed ha ottenuto anche il finanziamento a tasso agevolato presso il credito sportivo. Importante in questa fase l'intervento risolutivo ed appassionato della Banca Popolare di Cortona che ha dato la sua asseverazione o garanzia per l'inera opera.

Dunque tutto è pronto perché questa operazione da sogno possa diventare realtà.

L'oggettiva responsabilità

di Enzo Lucente

politica dell'intera operazione è dell'Amministrazione comunale.

Dalla sua disponibilità dipende tutto; infatti il mutuo, che è stato concesso al Tennis Club, ha un tempo non molto lungo per completare l'iter burocratico, superato il quale il credito sportivo annulla l'intera operazione.

E' ovvio che senza questo tipo di finanziamento non è possibile prevedere la realizzazione dell'opera, ma siamo sicuri che

l'Amministrazione comunale che conosce tutte queste situazioni, sarà in grado a breve con questa sua commissione ad hoc costituita di dare risposte certe ad una esigenza che non è privata, ma di estremo interesse per tutta la popolazione.

E' altresì necessario che tra l'eventuale realizzazione e l'utilizzo della struttura non intercorra un tempo molto lungo, perché corrono le rate dell'eventuale mutuo che devono essere coperte con l'incasso della nuova struttura.

Cortonantiquaria 2002

Partita la 40° edizione

Intervista all'antiquario Claudio Bucaletti

Quaranta candeline tutte d'un soffio per l'edizione 2002 di "Cortonantiquaria".

Quaranta lunghi anni di storia per la Mostra del Mobile antico, rassegna tra le più vecchie d'Italia ma soprattutto tra le più conosciute e ammirate.

L'inaugurazione, Venerdì 23 Agosto, è avvenuta per mano del presidente del consiglio della regione Toscana Nencini, che ha presenziato alla cerimonia nella Sala Medicea di Palazzo Casali insieme alle autorità locali e al presidente del consiglio provinciale Ceccarelli.

Oltre 40 gli stand allestiti nel suggestivo scenario di Palazzo Vagnotti, con un'esposizione antiquaria che quest'anno proclama a gran voce una sola ed unica parola d'ordine: "qualità".

Dopo i non entusiasmanti commenti legati all'edizione 2001, il comitato organizzatore della Mostra, con in testa il direttore della ditta padovana curatrice della rassegna, il dott.

Rossi, presenta al pubblico una accurata selezione di antiquari di prestigio, tutti precedentemente ricercati e vagliati da una apposita commissione di esperti.

Claudio Bucaletti, stimato e conosciuto antiquario cortonese, fa parte di questa neonata commissione di qualità. Ed è proprio a lui che abbiamo rivolto alcune domande in merito alla rassegna antiquaria in mostra, nella cittadina etrusca, fi-

SEQUE A PAGINA 2



Posta elettronica al giornale L'etruria

Il ritorno dalle vacanze ha portato grosse novità alla nostra testata. I tempi corrono e non sempre siamo stati in grado di seguirli nella loro velocità.

Lo sanno soprattutto i tutti nostri collaboratori che per portare gli articoli dovevano inviarcelo per fax o se avevano il dischetto dovevano recarsi presso la redazione.

Non eravamo in grado di utilizzare le nuove tecnologie che ormai sono in voga da tempo.

I bilanci non sempre ci consentono di fare quello che vorremmo; ma per una serie di circostanze siamo stati in grado nel periodo di ferragosto di programmare un cambio di computer che ci consentono oggi di essere in corsa con i tempi.

E così a partire da questo numero siamo nella possibilità di ricevere via e-mail tutte le comunicazioni che ciascun collaboratore, ma soprattutto cia-

scun lettore ci vorrà inviare.

Un primo passo di informazione telematica è partita qualche tempo fa per la disponibilità gratuita di un nostro amico collaboratore, Claudio Lucheroni, al quale fornivamo per ogni uscita un dischetto con gli articoli pubblicati e lui con tanta pazienza li inseriva nel sito www.letruria.it.

Oggi questo servizio si è accresciuto con l'inserimento di una nostra specifica e-mail che arriva direttamente in redazione.

Chiunque vorrà esporre le proprie opinioni potrà inviarcele al seguente indirizzo di posta elettronica:

giornale.letruria@libero.it

Intanto per verificarne la vostra disponibilità vi proponiamo nell'articolo a fianco di comunicarci il personaggio cui vorreste dedicare il nuovo ospedale della Fratta.

Questo è l'inizio, il futuro sta a noi, ma soprattutto a voi.

Pensando con ottimismo al futuro

Dedichiamo il nuovo ospedale

Come abbiamo già scritto, a partire da questo numero il nostro giornale si è modernizzato per cui è possibile che tutti i nostri lettori che lo desiderano possano inviarci e-mail le loro considerazioni, le loro opinioni, i loro articoli.

Inauguriamo questo nuovo servizio proponendo a tutti voi un quesito che oggi è sopito, ma domani sicuramente porterà a discussioni di tipo guelfi e ghibellini.

La realtà oggettiva del nostro ospedale presenta un bilancio positivo. La struttura è in fase ultimativa, ci sono state varie riunioni con i sindaci interessati, vari in-

contri con i medici ospedalieri per verificare le necessità di tutti i reparti, ma resta una piccola appendice che vorremmo iniziare a mettere a fuoco.

A chi dedicare questa nuova struttura ospedaliera della Valdichiana Aretina?

La nostra idea è di continuare nella tradizione e dedicare il nuovo nosocomio a S. Margherita che fu la fondatrice dell'ospedale cortonese, ma è una nostra opinione.

Vorremmo che i nostri lettori intervenissero e ci inviassero le loro opinioni alla nostra e-mail:

giornale.letruria@libero.it

In concomitanza con la Mostra Mercato del Mobile Antico

Il Museo aperto il lunedì

In concomitanza con la Mostra dell'Antiquariato e per venire incontro alle esigenze di un sempre maggiore numero di visitatori, nelle giornate di lunedì 26 agosto, 2 e 9 settembre il Museo dell'Accademia Etrusca resterà aperto con il

consueto orario continuo dalle 10 alle 19. Ciò grazie ad un accordo fra la Direzione del Museo, il Comune di Cortona e AION Cultura, che ormai da anni gestisce i servizi di accoglienza e il banco vendite all'interno del Museo.



DA PAGINA 1

È partita la 40° Edizione di Cortonantiquaria

no all'8 settembre.

Da quanto tempo si occupa dell'organizzazione della mostra?

Faccio parte del comitato organizzatore da circa una decina di anni, ma da due sono diventato il punto di raccordo tra la società Intermedia di Paoiova e il gruppo di antiquari locali. Da quest'anno, inoltre, insieme al collega fiorentino Furio Velona, sono stato incaricato di ricercare e selezionare gli espositori.

Il nostro è stato un lavoro diverso e lontano da tutto ciò che compete l'aspetto organizzativo e pubblicitario della rassegna.

A proposito della qualità, quale è stato il lavoro a monte che la commissione ha dovuto svolgere?

Il lavoro è cominciato agli inizi del 2002, quando io e il mio collega siamo andati in giro per l'Italia

per cercare di visionare e selezionare gli antiquari da poter invitare a Cortona.

Alla fine il successo e il prestigio di una mostra si misurano proprio con la qualità della merce esposta.

Quali e quante le difficoltà?

Le difficoltà sono state notevoli, perché negli ultimi anni è scesa, in generale, la qualità degli oggetti che si trovano sul mercato. Inoltre, alcuni tra gli antiquari più di prestigio, accettavano mal volentieri di venire ad esporre in una Mostra che non rispondesse più a quei requisiti selettivi che l'alto antiquariato prevede.

Gli antiquari sono contenti della nuova gestione o c'è qualche rimpianto rispetto all' "Era Stanganini"?

Tutto sommato gli antiquari sembrano piuttosto soddisfatti.

Certo, dopo lo scorso anno, qualche perplessità c'è stata, ma credo che non sia facile per nessuno prendere e risollevarne le sorti di una mostra o di una manifestazione in generale senza mettere in piedi un piano di lavoro a lunga scadenza o quanto meno facendo dei programmi a medio termine.

Lo scorso anno è stato fatto molto sul piano comunicativo con una cura particolare al settore di promozione pubblicitaria, dimenticandoci, forse troppo, della prospettiva qualitativa.

Per l'edizione 2002 le priorità si sono invertite. Sbagliando si impara e ci si guadagna sempre.

Passiamo ai pezzi in esposizione, c'è qualche elemento di particolare spessore, qualcosa di unico?

Difficile dirlo, ogni antiquario ha dei pezzi interessanti da proporre, di certo sono tutti esemplari di livello medio alto.

C'è anche del Modernariato?

No, i pezzi esposti arrivano al massimo alla fine dell'800.

All'interno della rassegna, però, in alcune sale di Palazzo Casali, c'è un intero padiglione dedicato solo all'arte pittorica del '900 con alcuni tra i migliori pezzi della galleria Tornabuoni.

Una precisa scelta di stile quindi?

Una precisa scelta, certo, anche perché in una mostra dell'antiquariato sembra improprio proporre questa sezione temporale, nonostante la presenza in diverse manifestazioni affini, di pezzi degli inizi del '900 con alcuni elementi che arrivano anche fino agli anni '40 e '50.

Facendo un giro tra gli antiquari di Cortona, si percepisce un certo malumore diffuso.

Le vendite sembrano aver

avuto un calo piuttosto preoccupante e una delle cause più probabili sembra essere l'andamento turistico estivo piuttosto altalenante.

Lei che cosa pensa in proposito?

Indubbiamente il calo turistico non ha prodotto che risultati negativi al settore, soprattutto vista la netta diminuzione di colui che più di altri in questi anni era solito acquistare oggetti d'arte: mi riferisco naturalmente al turista d'oltreoceano.

Il problema non è comunque circoscritto solo a livello locale, la crisi è nazionale, anzi direi internazionale, mi viene da pensare a Piazza come quelle francesi in cui il turista americano non mancava mai.

Quindi la crisi sarebbe imputabile solo ai terribili fatti dell'undici settembre?

No, non solo. Anche l'incerto periodo di difficoltà economica che l'introduzione di una nuova moneta ha comportato non è da sottovalutare. Per non parlare della psicosi diffusa per i rincari previsti durante il prossimo autunno.

Forse, però, anche i prezzi degli oggetti d'antiquariato spaventano e non inducono a fare un pensiero d'acquisto...

Non dimentichiamoci che stiamo parlando di oggetti unici, in qualche caso anche con diversi secoli di storia alle spalle, per cui, è spesso giustificabile il prezzo elevato che ci si può sentir chiedere. E' anche un fatto di scarsità di offerta.

Un'ultima curiosità: quale potrebbe essere, il suo miglior consiglio per riconoscere un pezzo originale?

Magari ci fosse una formula uguale per tutti! Credo che, se non si è più che esperti del settore, non sia affatto facile distinguere un pezzo originale da una cosid-

detta "patacca". L'unica garanzia per ogni acquisto resta il rapporto di fiducia che si instaura con l'Antiquario. E' comunque sempre

utile e importante richiedere una garanzia di autenticità scritta della merce che si intende acquistare.

Laura Lucente

Dal 24 Agosto all'8 Settembre la Mostra rimarrà aperta al pubblico dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 20,00 nei giorni feriali e con orario continuato la Domenica.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 8 euro, ridotto 6 euro.

Nuovo Presidente del Rotary Club

Il 27 giugno si è svolto nel Rotary Club Cortona Valdichiana, il passaggio di consegne tra il vecchio ed il nuovo Consiglio Direttivo.

Era il primo rinnovo, ed il Consiglio che rimarrà in carica fino al 30 giugno 2003, risulta così composto:

Presidente: Carlo Casettari.

Vice Presidente: Giuseppe De Stefano.

Tesoriere: Giovanni Lucarini.

Segretario: Peter Jager.

Prefetto: Giampaolo Spiganti.

Consiglieri: Concetta Tiezzi Corsi,

Lucio Casagni e Maurizio Lovari.

Past President: Giuseppe Lucarini.

La conviviale si è svolta presso

la Villa "Il Sodo". Numerosi gli ospiti.

Impeccabile come al solito il servizio curato dal Ristorante Tonino di Cortona.

Il Past President, Giuseppe Lucarini, ha tenuto una relazione sull'anno rotariano passato, riscontrando apprezzamenti e gratitudine da tutto il Club, che ora conta 30 soci, rispetto ai 25 fondatori.

Il nuovo presidente Casettari, ha illustrato le linee guida del nuovo anno rotariano.

Il motto di questo anno è "Spargete il seme dell'amore" e l'argomento del distretto è "Il clima e l'ambiente".



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

Domenica 01 settembre 2002

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo

Domenica 8 settembre 2002

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 settembre 2002

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 settembre 2002

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

01 settembre 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

15 settembre 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

08 settembre 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

22 settembre 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggin, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità

annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 28 agosto 2002
E' in tipografia mercoledì 28 agosto 2002

Con le nuove direttive europee sull'olio extravergine

Non porteremo più a casa l'olio di oliva nei contenitori

Una recente disposizione emanata da Bruxelles è destinata ad impedire ai cittadini, che desiderano farlo, di approvvigionarsi di olio extravergine di oliva direttamente al frantoi durante la frangitura delle olive, là portate da parenti, amici o conoscenti. L'acquisto avviene in genere dopo numerosi assaggi fatti sull'olio in uscita dalla centrifuga per individuare quello più gradito e stabilirne il prezzo.

Questa antica e radicata consuetudine della nostra terra, è riportata anche negli "usi locali", regolamentati dalla CCIAA.

Essa prevede anche che il cliente porti un contenitore di sua proprietà, e da lui curato, per immetterci la quantità di olio che a lui necessita.

Un suddetto modo di acquisto rende del tutto inutile l'uso di etichette, in quanto il cliente/consumatore conosce la provenienza delle olive e può controllarne con i suoi occhi la

qualità, può osservare e controllare le operazioni di frangitura, assaggiare direttamente l'olio ed infine prendere parte alla pesatura del prodotto acquistato.

Egli quindi non può essere in alcun modo frodato.

Con le recenti disposizioni della UE questo semplice uso viene di fatto reso impraticabile a causa dell'introduzione dell'obbligo di applicazione di etichette e di utilizzo di contenitori con volumi stabiliti.

Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, il consumatore è meno garantito quando acquista olio in contenitori sigillati ed etichettati, di cui però non ha avuto modo di controllare direttamente la qualità delle olive, il ciclo di frangitura né sapore ed odore.

Sarebbe bene che le autorità competenti invitino Bruxelles ad occuparsi di cose più serie e di non proporre normative che sembrano suggerite da interessi di monopolio.

Emilio Farina

EUROPA EUROPA Discount affiliato

Sma Auchan Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Musica di Bartolomeo

Eccezzionalmente, per i soci e gli invitati dell'Associazione per il recupero degli organi storici, il Museo Diocesano di Cortona ha affiancato alla sua tradizionale funzione didattico-educativa una iniziativa musicale che ha coinvolto i presenti in un servizio culturale più ampio.

La grande pala d'altare con l'Assunzione della Vergine che dona la cintura a S. Tommaso, capolavoro giovanile di Bartolomeo della Gatta conservato nello stesso Museo, ha svolto il ruolo di mediazione culturale tra lo spazio espositivo e l'incontro musicale.

La proposta di lettura dell'opera, in una sosta che ha preceduto il concerto, ha inteso celebrare soprattutto la grande passione musicale di Bartolomeo, che fu anche apprezzato musicista e costruttore di organi.

L'orchestra angelica che circonda l'Assunta è un brano isolato nel contesto del quadro, bellissimo. Attraverso la cura e la competenza con cui sono stati descritti gli strumenti musicali, e il sereno lirismo dei suonatori, Bartolomeo ci trasmette quello che porta dentro di sé.

La contiguità con la musica si

riflette nell'immagine pittorica.

Al confronto i musicisti dell'altra Assunta del Museo, quella della bottega del Signorelli, appaiono scialbi e poco significativi.

L'acuto di poesia espresso da Bartolomeo nel gruppo angelico dà la misura della sua grandezza come artista e del suo interesse per la musica, ma ci piace pensare che rispecchi anche i suoi valori spirituali, la sua religiosità.

Non dimentichiamo infatti che Bartolomeo era un monaco e che gli angeli musicanti stanno sostanzialmente a simboleggiare l'armonia del creato che induce a lodare Dio in quanto manifestazione della sua grandezza.

"Lodate il Signore ... con squilli di tromba, lodatelo con arpa e cetra, lodatelo con timpani ... lodatelo sulle corde e sui flauti" (Salmo 150). Non è difficile individuare fra gli strumenti descritti da Bartolomeo quelli indicati nel Salmo conclusivo del Salterio, che è stato la fonte principale nella formulazione dell'iconografia della strumentistica angelica.

Nell'armonia della musica si specchia quindi l'armonia della creazione: la conoscenza delle leggi musicali e di quelle che ordi-

nano l'universo, per i filosofi medievali assimilabili in quanto basate su rapporti numerici, spingono l'uomo a celebrare il Signore Dio.

Purtroppo a cinquecento anni dalla morte di Bartolomeo della Gatta non è stato messo in atto alcun cerimoniale, alcun rito festante, anzi neppure un sobrio accadimento culturale che mettesse di fronte all'opinione di massa questo grande artista, così da suscitare un interesse che non è affatto scontato.

Gli studiosi e i critici d'arte non hanno dubbi sui valori estetici dell'opera di Bartolomeo e da anni esaltano le preziose qualità cromatiche, la nitidezza dei volumi, la solenne monumentalità e la verità delle sue figure. Ma per i curiosi o gli amatori delle cose d'arte, Bartolomeo della Gatta è ancora un artista da scoprire.

La grande pala dell'Assunta, visibile nella nuda parete d'ingresso della sala dell'Angelico, è davvero uno spettacolo degno di essere visto, nonostante la scarsa illuminazione che non attira i curiosi, che non soddisfa gli amatori, che rende intuitive le riflessioni degli studiosi, ma che probabilmente risponde a criteri conservativi. Bartolomeo, che a vent'anni, nel 1468, era entrato nell'ordine dei camaldolesi, deve averla dipinta in età giovanile, comunque dopo il suo trasferimento, nel 1470, al convento aretino di Santa Maria in Gradi. Vi risulta infatti la tendenza a riallacciarsi alla tradizione fiorentina delle botteghe del Verrocchio e del Pollaiuolo ma anche ad aprirsi a contatti pierfrancescani e fiamminghi, quest'ultimi forse veicolati dal grande Piero della Francesca. Il risultato, assolutamente originale, è che le forme nitide, i volti realistici, le figure dinamiche, i dettagli preziosi e raffinati, sono associati ad una luce che inonda spazio e figure. Una combinate di esperienze diverse tradotte dalla sensibilità del pittore in un linguaggio tradizionale e innovativo individuabile, con gradienti diversi, nelle opere datate degli anni '70. Sono infatti vicine per sensibilità pittorica all'Assunta cortonese le due figure di S. Rocco del Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo del 1478 e 1479 e lo splendido S. Lorenzo della Badia aretina del 1476.

Così come la vediamo oggi la pala è il risultato di un restauro che una ventina di anni fa venne promosso e realizzato dalla Soprintendenza aretina che, come atto fondamentale restituì alla tela le giuste dimensioni. Vennero infatti tolte le aggiunte settecentesche, cioè le fasce laterali e una cimasa, che ne inficiavano una lettura corretta e furono ripuliti i due santi benedettini in primo piano, che una ridipintura settecentesca aveva trasformato in santi dell'ordine dei Servi di Maria.

Il dipinto, non è documentato né datato, ma è ricordato da Vasari, che col suo stile inconfondibile, loda Bartolomeo "per l'ingegno atto a tutte le cose".

Lo storiografo aretino attesta un'ampia attività artistica della quale oggi rimangono pochissimi esempi.

Tanto più grande è quindi il valore del nostro dipinto, altissimo capolavoro e indiscutibile specchio dell'amore dell'artista per la musica.

Maria Cristina Castelli

Al Monastero Santa Chiara di Cortona

Arte e spiritualità

Nel pomeriggio di domenica 11 agosto u.s., solennità di S. Chiara d'Assisi, alle ore 17, presso il Monastero Santa Chiara di Cortona si è tenuto un singolare momento celebrativo, in cui arte e spiritualità si sono intrecciate offrendo agli intervenuti stimoli di ricerca interiore e riverberi di intensa bellezza. A cinque brani musicali - uno per organo e violino e quattro per solo organo - è stata alternata la lettura di quattro testi tratti dagli *Scritti* di Santa Chiara e da altre fonti a lei relative. I maestri Mario Penzar (organista) e Laura Vadjon (violinista) hanno eseguito musiche di Von Biber, Frescobaldi, Zupol, Buxtehude, mentre Maria Grazia Spina ha declamato le letture clariane.

Questo connubio tra arte e spiritualità richiama le considerazioni di Giovanni Paolo II nella sua *Lettera agli artisti* del 4 aprile 1999: "Ogni autentica intuizione artistica va oltre ciò che percepiscono i sensi e, penetrando la realtà, si sforza di interpretarne il mistero nascosto. Essa scaturisce dal profondo dell'animo umano, là dove l'aspirazione a dare un senso alla propria vita si accompagna alla percezione tuga della bellezza e della misteriosa unità delle cose. [...] Ogni forma autentica d'arte è, a suo modo, una via d'accesso alla realtà più profonda dell'uomo e del mondo. Come tale, essa costituisce un approccio molto valido all'orizzonte della fede, in cui la vicenda umana trova la sua interpretazione compiuta".

Promossa dall'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della Città di Cortona in accordo con le Sorelle Clarisse, l'iniziativa ha visto una numerosa partecipazione. Presenti in particolare il Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini insieme ad altre autorità comunali, e il Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro mons. Gualtiero Bassetti.

L'intento era quello di accompagnare i presenti, con il supporto e la mediazione della musica, nella conoscenza di Chiara d'Assisi, "viva" in Cortona da quasi 800 anni attraverso le sue sorelle e figlie. E la musica si è rivelata, ancora una volta, mezzo quanto mai suggestivo ed appropriato per cogliere le risonanze profonde che aprono l'animo all'incontro determinante, per Chiara come per ogni essere umano: quello con Dio. Immanenza e trascendenza trovano nell'elemento musicale una privilegiata sintesi evocativa; e si squarciano orizzonti, sereni o tormentati, quieti o dissonanti, sempre tendenti alla risoluzione finale che, pure, può giungere sorprendente.

E' il percorso che le "meditazioni con l'organo" del pomeriggio clariano hanno suggerito, con immediatezza e discrezione. Chiara, attraverso i suoi scritti, l'ha esplicitato per tutti, quasi mostrandone l'attualizzarsi storico. Nel suo *Testamento* ricorda gli inizi della sua vicenda di giovane nobile assisana che, guardando Francesco nella "nuova" vita di frate minore, comprende come solo in Gesù, Figlio di Dio, la sua personale esistenza trovi senso pieno; e sceglie di seguirne l'esempio. Nella *Lettera* scritta ad Agnese di Praga, principessa boema che aveva

fatto propria la forma di vita francescano-clariano, Chiara fissa l'attenzione e il cuore sul Crocifisso glorioso, scoprendo nell'antitesi (apparente) vita/morte la via della fecondità: l'amore sempre generante, che rende autenticamente persone umane, che la rende autenticamente donna che ama.

Dal *Processo di canonizzazione* è stata letta la testimonianza che racconta gli ultimi giorni della vita di Chiara fino al momento della morte: si è mantenuta così la consuetudine per la quale le Clarisse ogni 11 agosto ricordano il "transito" della loro Madre. Infine, le parole di papa Alessandro IV nella *Bolla di canonizzazione*, hanno tracciato un profilo signifi-

cativo di questa donna cristiana in cui davvero immanenza e trascendenza si sono armonicamente incontrate.

Quasi con naturalezza, perciò, le "meditazioni con l'organo" sono state preludio all'evento fondante qualsiasi altra sintesi vitale: la Celebrazione Eucaristica, memoriale dell'incontro tra Dio e l'uomo in Cristo Gesù, unico Salvatore, amore fatto carne, fonte di ogni altro amore.

Se l'auspicio di questo pomeriggio musicale clariano era quello di creare lo spazio in cui ciascuno potesse attingere a sorgenti vive e vivificanti, con la gratitudine per quanto si è già ricevuto cresce il desiderio che se ne possa nuovamente gustare con abbondanza!

Concerto nell'oratorio

L'Oratorio della Compagnia laicale del Buon Gesù, oggi annesso al Museo Diocesano e tra i luoghi più suggestivi di Cortona è stato prescelto, con il benessere delle Autorità Ecclesiastiche, per ospitare il 10 agosto 2002 quell'arte eterea e misteriosa che è la musica, con discrezione, senza la

scobaldi, Castello. Cima e Cecchini), uno dei periodi di massimo splendore della musica italiana.

Aperto con la sonata "L'Annunciazione" di Franz Von Biber in un ideale collegamento con la tavola dell'Angelico nel Museo soprastante, si è concluso con uno dei capolavori della



Fotoclub Etruria

retorica dell'evento.

Organizzatore l'Associazione per la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, nella logica del recupero di antichi siti e strumenti per l'ascolto di quella vasta letteratura musicale che va dal tardo rinascimento fino al classicismo.

Protagonisti il clavicembalo ed il violino barocco e due concertisti d'eccezione, Mario Penzar e Laura Vadjon. Presente con un suo strumento (copia di un celebre Grimaldi del 1698) il costruttore Tony Chinnery che ha recentemente restaurato i clavicembali della collezione medica, oggi conservati nel Museo dell'Accademia di Firenze.

Il programma, nella parte centrale, ha contemplato "toccate" e "sonate" della prima metà del diciassettesimo secolo (Fre-

musica barocca italiana, la sonata in sol minore opera 5 di Arcangelo Corelli. Laura Vadjon, primo violino dell'ensemble "I Solisti di Zagabria" e violino solista di numerose orchestre croate, ha fatto risaltare con lo strumento a lei più congeniale, il violino barocco, le sue straordinarie capacità tecniche e la sua grande sensibilità di concertista.

Nella sua esecuzione è stata magistralmente sostenuta da Mario Penzar nel ruolo di "basso continuo" al clavicembalo.

Pubblico numeroso, costituito prevalentemente dai soci dell'Associazione e da ospiti italiani e stranieri che hanno calorosamente manifestato il loro apprezzamento per questa iniziativa.

G.C.R.



Cortona (Piazza della Repubblica)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

31 agosto - 16 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona
9-16 settembre: Convegno su "Problemi iperbolici e questioni collegate" (al Palazzo)
17-19 settembre: Convegno SIV (centro convegni S. Agostino)
29 settembre: Archeologia senza barriere - Progetto Europeo (centro convegni S. Agostino)
Ottobre: Convegno Gruppo di Studio "Queste Istituzioni" (centro convegni S. Agostino)
13-20 ottobre: Convegno "Perspective" in classificazione and moduli theory (al Palazzo)
20-31 ottobre: Corso in restauro (al Palazzo)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

31 ago - 22 sett.: Hado
21 sett. - 6 ottobre: Personale di Ota Kohei (Palazzo Casali)
12-27 ottobre: Personale di Ricetti (al Palazzo)
DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVE DI:
✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.
✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.
✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.
✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

TEATRO - MUSICA - CINEMA

25-26 settembre: Opera Lirica "LA FINTA GIARDINIERA" di W.A. Mozart (teatro Signorelli, ore 21,15)
GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE
8 settembre: Palio dei Rioni e delle Frazioni Cortonesi - Corso di cavalli (Creti in occasione della festa della Madonna)
27-29 settembre: VIII Edizione della Festa dell'Autunno (a Fratta)
5 ottobre: Festa del decennale della fondazione del CALCIT Cortonese (alla Pietraia di Cortona)

PREMIO DI POESIA

Laurentum 2003

Scadenza 28 Febbraio 2003

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Consegnato a Frances Mayes il Premio speciale della Civiltà contadina in Valdichiana



Consegna del Premio

"A Frances Mayes per aver promosso nel mondo la civiltà contadina della Valdichiana. S. Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2001. Il presidente della giuria prof. Ivo Ulisse Camerini". Così recita la targa d'argento, sponsorizzata dal Comune e dalla Banca Popolare di Cortona, del Premio speciale di poesia in dialetto chianino assegnato nel dicembre dello scorso anno alla scrittrice Frances Mayes dal Comitato di difesa della cultura e del dialetto

la ciaccia fritta, di don Ferruccio Lucarini, parroco di S. Pietro a Cegliolo e di Mario Bernardini, membro del comitato.

Hanno partecipato inoltre anche il giornalista della Nazione Giancarlo Sbardellati (che ha intervistato la scrittrice americana in particolare sull'iter del film che prende spunto dal suo romanzo *Sotto il sole della Toscana*) e la fotografa Monica Donati che ha realizzato le foto qui pubblicate. Durante il brindisi di festeggia-



Foto ricordo

nostrani, istituito dal professor Camerini nel 1993, con la collaborazione di don Ferruccio Lucarini, nell'ambito della Sagra della Ciaccia fritta di S. Pietro a Cegliolo.

Il Premio è stato consegnato nei primi giorni di Agosto, dato che a dicembre la scrittrice si trovava in America. La cerimonia è stata semplice e particolare allo stesso tempo. Il luogo della consegna è stato la villa Bramasole della scrittrice, una terrazza naturale che si affaccia sul versante ovest del cono collinare cortonese.

Il Premio è stato consegnato alla Mayes dal prof. Ivo Camerini, alla presenza di Mario Ottavi, presidente del comitato Sagra del-

mento del Premio, la Mayes e il marito Ed hanno conversato a lungo con il professor Camerini sui valori della nostra cultura locale di cui sono innamorati, di globalizzazione e di letteratura internazionale. Su questi ultimi due argomenti la Mayes ha precisato che: *la globalizzazione sarà un bene solo se favorirà opportunità di scambi e di contatti, altrimenti, se dovesse essere una americanizzazione del mondo, ciò porterà a disastri terribili per l'umanità; la letteratura deve avere sempre un ruolo di mixaggio tra realtà e romanticismo contribuendo così a salvare le identità e le culture locali come appunto quella della Valdichiana.* (Fla)



Brindisi ad maiora

Teatro e musica a Montanare e Seano

La "Macchina di Teatro" (Machine de Theatre) fondata da Marco Andriolo, Mira Andriolo e Galatea Ranzi presenta, per fine Agosto e Settembre, un interessante programma teatrale e musicale. Dopo l'attivazione del 'Capannone' di Montanare, diventato luogo 'di culto' per chi ama non solo il teatro ma anche la musica (con la prestigiosa presenza del maestro Paolo Terni), le idee, i 'collegamenti' fra varie discipline, la cultura in generale. Novità assoluta è la estensione dell'attività a Seano, dove l'Associazione ha acquisito una nuova struttura. La diffusione del teatro e della musica colta nella Montagna cortonese è evento assolutamente nuovo e conferma la 'rinascita' di questa parte del territorio cortonese. Nel prossimo numero parleremo diffusamente della 'Machine de Theatre', dei suoi fondatori, dei principali collaboratori. Intanto, diamo qui di seguito il programma di fine Agosto e Settembre.

SEANO - VICINO ALLA CHIESA
Giovedì 29 Agosto, ore 22 - **VEGLIA NOTTURNA** con "La voce scritta: Lettere a un lupo", interessante lavoro di Giuliano Scabia, in presumibile sintonia con il pubblico e l'ambiente. Leggono e recitano, lo stesso autore e gli attori Marco e Mira Andriolo, Alessandro Marinuzzi, Galatea Ranzi.
Venerdì 30 Agosto, pomeriggio dalle ore 18.00

FESTA SULL'AIA, con tanto di MERENDA a base di pane, salsicce e vino.
Ore 19.00

"Cinghiali al linitare del bosco", ancora Giuliano Scabia, con un testo adatto per grandi e piccini.
Ore 21.30

"A riveder le stelle", concerto 'dantesco' con gli attori Galatea Ranzi e Marco Andriolo, Maurizio Maiorana alle elaborazioni da computer, Domenico Sciaiano ai fiati e Miriam Palma, canto.

MONTANARE, CAPANNONE
Domenica 1 e Domenica 8 Settembre, alle ore 11.00, il maestro Paolo Terni, che attualmente conduce a RAI 3 ore 13.00 **IL GIOCO DELLE PARTI**, terrà due interessanti conferenze sugli Enigmi della musica, la prima dal titolo "Il mito del canto" e la seconda "La musica liberata"
Sabato 7 Settembre, Ore 22

"Tra la ginestra e la luna", recital da Leopardi
Domenica 8, ore 22
"Cantico", recital dal Cantico dei Cantici

Lunedì 9 e Martedì 10, ore 22.00
"Cominciò che era già finita: l'istanza della ricerca in Carmelo Bene", a cura di Vincenzo Cascone

Mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13, ore 22.00

Prove aperte per "Medea"

Sabato 14, ore 22.00

"Medea"

Venerdì 20, ore 22.00

"Boom! Je chante Trenet" con Mario Cei **M.M.**

Terra e cielo, donna e visione

Ho conosciuto Laura Rinaldini per affinità letterarie e ho voluto invece spendere due parole per lei in quanto pittrice.

Vi basti sapere per appiglio localistico che abita a Frassineto e gravita o ha gravitato professionalmente (maestra elementare) e artisticamente nel nostro circondario.

Laura Rinaldini accomoda le sue prospettive, le sue viste, le sue sviste in una resa rilassata, leggermente in movimento, istantanea. Cura colori e forme con attenzione femminile con educato rispetto dell'arte si avvicina all'opera come se entrasse dentro una grande cattedrale da una porticina, cercando l'acquasantiera per un dolce sospirato segno della croce.

La sua pittura riempie la sua vis comunicandi che spazia dalla poesia a manualità varie in una continua ricerca disparata e solo sofferamente disparta di coniugare introspezione e esteriorità per ritrovarsi, e ritrovare il senso di un'appartenenza, di "visioni contadine in giro per il mondo", di ricerca di pace che è fuori e che attraverso il tramite dell'autore deve specchiarsi nel quadro e tornare come boomerang all'autrice.

Terra e cielo trattengono natura e case, strade e rami. Terra e cielo metafora e cornice anche delle umane passioni delle umane illusioni e il resto è quel solito inafferrabile inesprimibile sensori

leggera vertigine e platonica nostalgia di spettacoli da condividere.

E' donna di Toscana ma soprattutto donna tra il tempo che si muove e la vita che vorremmo.

Una donna che scrive e disegna per giunta.

Albano Ricci

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)

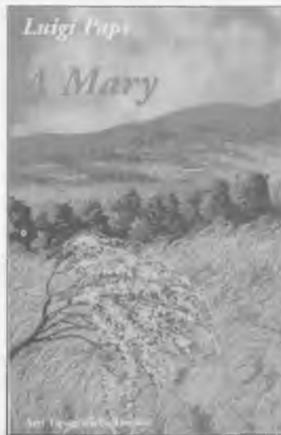
terretrusche Incoming Services Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)



Libri
in
Redazione

A Mary



E' uscito in quest'estate l'ultimo romanzo di Luigi Papi. La copertina e la quarta di copertina sono invase dai colori e dalla natura del pittore Iro Goretti. Il libro ospita fotografie di studenti che con l'autore hanno visitato i luoghi di *Monti e vallate dentro la luna*. Il libro verrà presentato e s'inscrive nel filone di Papi.

Appuntate le note tecniche mi trascino sinuosamente al commento emotivo della lettura di un libro a cui in qualche modo ho assistito alla gestazione. E' un libro intimo, diaristico, evocativo che si richiama al suo stile lirico, sospeso tra memoria e sentimento. E' un libro caldo come i colori della copertina e questa continua collaborazione col pittore passigianese ne evidenzia una comunione d'intenti artistici. E' un libro addirittura scomodo in cui l'autore si mostra nudo al tempo, agli affetti, alle paure, alle felicità. Nudo e pascoliano fanciullino. E' un libro allo stesso tempo di consapevolezza, di

aquila che volando ad alta quota vede tutto più chiaramente. Si snodano e s'intrecciano, si aggrovigliano e si distendono al sole storie, emozioni, situazioni, persone in un viaggio sentimentale a spasso tra memoria e tempo lineare occidentale. Ritorni e partenze, sciagurate illusioni, teneri sogni: vita ecco cosa.

A chiudere lascio una citazione che corrisponde a questa voglia di scrivere a qualcuno come miglior modo possibile per vincere il tempo e le distanze... Ad uno, a nessuno, a centomila... "Scrivere a qualcuno è l'unico modo per aspettarlo senza farsi male..." (Alessandro Baricco).

Albano Ricci

Come l'acqua la sete

Annalena Aranguren

Come l'acqua la sete



Questo libretto di poesie è scritto da Annalena Aranguren. E' nata e vive a Firenze, diplomata in canto e laureata in Lettere. Fa parte della Piccola biblioteca '80 Poeti de L'Autore Libri Firenze.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. Coop. a r.l. - Via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Confraternita di Misericordia

Inaugurazione sede



Circa due anni fa lo avevamo definito un sogno realizzabile: il sostegno di buona parte della popolazione di Camucia e Frazioni limitrofe, delle Istituzioni, delle Banche, degli operatori economici ed il grande aiuto profuso dai volontari, hanno permesso di realizzare un'opera di cui, ci sia permesso, ci sentiamo tutti un po' orgogliosi.

Come noi, tutti coloro che hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, che hanno principalmente creduto sulla necessità di dotare la nostra cittadina di una struttura adeguata alle necessità.

Domenica 8 settembre avrà luogo la cerimonia di inaugurazione della nuova sede seguendo il programma riportato in calce.

Gradiremmo un'ampia parte-

cipazione anche delle persone "non socie" cui non è giunto l'invito a domicilio, perché l'opera realizzata non è della Misericordia ma di tutti e l'attività che vi si esplica è a favore di tutti.

Per i ringraziamenti ci sarà modo di formularli agli intervenuti il giorno della inaugurazione, qui ci permettiamo di chiedere (non dite: ancora!!) uno sforzo di collaborazione ai giovani studenti e non, ai pensionati, a quanti si sentono ispirati a prestare qualche ora di volontariato, anche perché sarebbe stato inutile dotarci di una sede, di nuovi automezzi per espletare i servizi, e non disporre poi di qualcuno che presti qualche ora del suo tempo per aiutarci a svolgere l'attività.

Contiamo in una solidale risposta come ci è già stato dimostrato, rinnoviamo l'invito ad essere presenti l'otto settembre, e ringraziamo benefattori e volontari con il nostro saluto: che Dio ve ne renda merito.

Il Magistrato

Programma

Ore 9,30 (Piazza Chateau Chinon)
Ricevimento Associazioni
Ore 10,00 (Nuova Sede) Solenne celebrazione Eucaristica presieduta da mons. Gualtiero Bassetti
Ore 11,00 (Nuova Sede) Inaugurazione e benedizione Sede e Automezzi
Ore 12,30 (Piazza Chateau Chinon)
Pranzo Sociale
Ore 16,30 (Piazza Chateau Chinon)
Intrattenimenti vari con consumazioni

TEVERINA

Nonostante il tempo incerto

Seconda edizione della festa degli ospiti stranieri

Adispetto dei capricci del tempo, si è tenuta con pieno successo, in Agosto, la seconda edizione della festa dei non italiani di Cortona. Luogo ideale, per un raduno di questo tipo, la montagna cortonese e particolar-



mente Teverina, divenuta, ormai da tempo, meta di numerose e originali manifestazioni.

Gli stranieri hanno mostrato, con la loro consistente presenza, di gradire la "loro" festa, coccolati e vezzeggiati dalla popolazione locale. Grazie anche ad una eccellente padronanza della lingua italiana, questi amici di altri Paesi hanno imparato a

dialogare con i residenti continuando, nello stesso tempo, a mostrare un alto gradimento per gli ingredienti di questa terra: la natura, i cibi, il clima, l'ospitalità. Nella zona, la colonia di lingua inglese è la più nutrita ma i Paesi rappresentati sono molti e disparati, dall'Inghilterra all'America, dalla Germania all'Olanda, dal Camerun alla Polonia fino a Santo Domingo.

Fra i più fedeli, Tony ed Avril Wilce, l'olandese Marta Obbink, la tedesca Christiana Liebl, la famiglia Cooper e, last but not least, la attiva e sempre disponibile coordinatrice Jane Atwood. Fra le new entries, quella di Serafino, gran lavoratore e 'talento' calcistico, proveniente dal Camerun, l'egittologo John Romer, il giornalista e scrittore Adrian Weisser, con la consorte Susannah, Justin Majewski, ufficiale dell'Esercito inglese, di stanza in Germania, con la moglie Elizabeth, l'indiano Markandya Anil, diplomatico e saggista, le belle e brave ucraine Valentina, Svetlana e Irina, i polacchi Andrea, Cristoforo e Camillo. Questa festa è stata voluta for-

temente dalla locale Pro-Loco, che merita un plauso per le molteplici e interessanti manifestazioni allestite nel corso di tutto l'anno. Animata, da tempo, da Gabriella Goti e Ugo Brigioni, la squadra ha acquisito, nel

Per quanto riguarda i contenuti, la edizione di quest'anno è stata particolarmente dedicata alle attività sportive (un quadrangolare di calcetto), alle degustazioni, con tante specialità culinarie e dolciarie ed alla



corso del tempo, numerosi altri componenti, con una significativa presenza di giovani, tutti impegnati con entusiasmo per la promozione di questa parte del territorio di Cortona. Meritano, per questo, una menzione (in rigoroso ordine alfabetico) Bruno Beligni, da tutti conosciuto come 'il Bassotti', Alessandro Burbi, Amerigo Coppini, Franco Lunghi, Enrico Gustinelli, Candido Masini, Enzo Rossi, Stefano Suardi e Roberta Vignaioli. Quest'anno, a conferma del crescente interesse da parte anche delle Istituzioni, ha dato il suo patrocinio e contributo alla Festa degli Stranieri la Provincia di Arezzo. Anche il Comune, con Sergio Sonnati, in rappresentanza dell'Assessorato al Turismo, ha collaborato attivamente. Un servizio TV è stato allestito da Anna Rosadoni, per l'emittente TeleSanDomenico di Arezzo.

musica, sempre gradita dai nostri amici non italiani.

Una breve nota, infine, per riepilogare le attività della Pro-Loco di Teverina. Oltre alle gite culturali ed all'attività ricreativa (con una bella Sala Giochi, il Ping Pong e il Campo Sportivo) il team di Teverina organizza le seguenti manifestazioni:

- ✓ La BEFANA in Gennaio;
- ✓ La FESTA DELLA DONNA e poi quella degli UOMINI, a Marzo;
- ✓ IL CORPUS DOMINI e la FESTA PATRONALE a metà anno;
- ✓ Luglio, la grande FESTA DELLA MONTAGNA;
- ✓ FESTA DEGLI STRANIERI ad Agosto.
- ✓ Ottobre, la SAGRA DELLA CASTAGNA.

Seguite il nostro giornale per avere, di volta in volta, le informazioni che contano! **Mario Mannucci**

S.CATERINA

Un piccolo restauro di un tabernacolo a pilastrino di pietra

Una storia semplice

In fondo allo stradone di "Bobino" a S.Caterina, ha preso questo nome perché il coltivatore Luigi Tiezzi, un giorno mangiando senza troppa attenzione, ingoiò anche un piccolo animaletto, che nel dialetto chianino era ed è riconosciuto con questo nome; proprio all'incrocio di due strade si erge un piccolo tabernacolo a pilastrino di pietra con la parte superiore centinata e con la nicchia rettangolare.

E' raffigurata la Madonna del Conforto sec. XIX l'opera è in maiolica policroma, targa rettangolare a basso e altorilievo, l'immagine della Madonna di Arezzo è in veste gialla e azzurra con il cartiglio alla base a volute tinte di azzurro in cui si legge "SANCTA MARIA ORA PRO NOBIS".

Qui, negli anni del dopoguerra, era solita giungere una processione che, in occasione della festa di S. Marco voleva significare la gratitudine della gente per i raccolti e le messi.

Il parroco don Anselmo Zappalorti benediva i campi, ed assieme alla gente recitava le Rogazioni.

Fino a qualche tempo fa il volto della Madonna era devastato, forse colpito incidentalmente da qualche oggetto.

In questi giorni Daniele Briganti ha, con molta perizia restaurata l'opera e qualcuno, unendo fede e tecnica ha anche



posto alla base della nicchia un moderno lumino a batterie che fa compagnia alla Madonna tutta la notte.

Dalla testimonianza della signora Elena Tiezzi siamo venuti a conoscenza che l'autore di tutta l'opera fu certo Arturo Meoni che, come usava al tempo innalzò questa maestà.

Questi semplici strutture venivano erette, in particolare, in prossimità di incroci stradali, e per riconoscenza alla Madonna, ma anche per indicare, in qualche modo, la proprietà.

Sarà opportuno, per dare al "punto" un segno migliorativo di restauro generale, porre delle semplici pietre per fare degli artigianali scalini, ne bastano quattro o cinque, per dare, specialmente alle persone anziane, la possibilità di avvicinarsi alla Madonna con più sicurezza. Sappiamo che Elena, che risiede a pochi passi sarà certamente più contenta di visitare la "Sua Madonnina" e mettere qualche fiore nel segno di quella fede antica che è ancora fortemente sentita, in particolare nelle campagne.

Ivan Landi

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

TERONTOLA *Commedia in tre atti in vernacolo presentata dal Gruppo Teatrale "Tempo Libero"*

“Troppi galli a cantere en se fa mei giorno”

Dopo anni di inattività, sempre ispirato dalla instancabile artista, nonché indimenticata Maestra di generazioni di terontolesi, Marisa Valeri Chiodini, il dodici agosto testé trascorso, con un cast quasi completamente rinnovato, il GRUPPO TEATRALE “Tempo Libero” di Terontola ha debuttato alla Sagra di Baciulla.

La commedia in tre atti “Troppi galli a cantere en se fa mei giorno”, recitata in dialetto chianino, ha ottenuto un successo di gran lunga superiore alle aspettati-

ente ha affrontato il tema della grande trasformazione economica della civiltà contadina dalla fine degli anni sessanta in poi. I protagonisti, saggi ignoranti di campagna, con la loro grande esperienza, con acume ed intuito riescono a superare una crisi economica che impediva loro di continuare a vivere dignitosamente trasformando la cooperativa agricola in attività collegate all'agriturismo, sfruttando quindi un filone nuovo con maggiori opportunità di sviluppo e di guadagno.

Ciò che ha colpito il pubblico

tre atti di cui la commedia si compone hanno allietato il numeroso pubblico presente che attende quanto prima il gruppo teatrale ad una replica. I personaggi principa-

lizzazione scenografica complessiva è stata realizzata con maestria da Moreno Lorenzini che, insieme alla moglie, Paola Ricci, ha svolto anche un ruolo determinante nel-



Il Gruppo Teatrale “Teatro Libero” saluta il pubblico a fine spettacolo

li, Gigino e la moglie Concetta, sono stati ottimamente interpretati da Giancarlo Pascoletti e Gabriella Giappichini intorno ai quali si sono alternati Nunziatina (Paola Ricci), Pasquale (Mauro Tremori), Armida (Livia Angori), Sig. Pirella (Davide Bernardini), Laura (Alessandra Mencaroni) e don Vincenzo (Alessio Pascoletti). Giacinto Zucchini ha vestito i panni di presentatore e voce narrante. Le musiche sono state mirabilmente curate da Serena Pascoletti con la collaborazione di Alessandro Petrucci e Marcello Corbelli. Giuseppe Sisti e Gianluca Fragai si sono occupati delle luci, mentre l'impo-

la riorganizzazione del gruppo teatrale stesso. Il risveglio di un interesse verso il teatro a Terontola è un segnale molto evidente che sotto le ceneri si nasconde un fermento socioculturale vero con opportunità di sviluppo anche in altri versanti (musica, letteratura, ambiente, informazione...) ed un bisogno da parte della comunità di ritrovare momenti di aggregazione che per esplicitarsi al meglio necessitano di quel minimo di strutture pubbliche da adibire a tale scopo, senza le quali anche le più forti motivazioni tendono purtroppo a disperdersi.

Michele Fanicchi



Da sinistra: Gigino (Giancarlo Pascoletti), Concetta (Gabriella Giappichini), Pirella (Davide Bernardini), Don Vincenzo (Alessio Pascoletti), Armida (Livia Angori)

ve, viste anche le non favorevoli condizioni climatiche dei giorni precedenti. Oltre cinquecento persone hanno assistito allo spettacolo che in maniera ironica e diver-

è stata la grande capacità degli attori di interpretare i personaggi in modo spontaneo e naturale, non lasciando intravedere incertezze o difficoltà di esposizione. I

Festa di Santa Cristina

Quattordici anni fa la parrocchia di Terontola, sollecitata da don Dario Alunno e dallo storico Angelo Tafi, decise di ripristinare l'antico culto in onore di Santa Cristina, la giovinetta che, convertitasi al cristianesimo, fu perseguitata con crudele ferocia dal suo stesso padre, Urbano, prefetto di Bolsena e poi martorizzata da Dione, durante l'impero di Diocleziano (III-IV sec. d.C.). Santa Cristina divenne così compatrona di Terontola. Iniziare un culto religioso di punto in bianco, senza una devozione popolare di lunga tradizione è di solito un'impresa ardua. Santa Cristina, invece è entrata subito nel cuore della gente di Terontola che ogni anno partecipa commossa ai suoi festeggiamenti, chesi celebrano in Luglio, mese in cui secondo fonti storico-legendarie avvenne la sua morte. Molte le iniziative e gli appuntamenti religiosi in suo onore.

Domenica 14 luglio, alle ore 21, una processione di devoti, partiti dalla Pieve con la statua della santa in spalla, si sono diretti a Terontola Alta, l'antica Baciulla; dove un tempo lontanissimo esisteva una chiesa in onore della giovane martire.

Il buio della sera, il silenzio accompagnato da un leggero stormire delle foglie, l'immensa volta celeste che tra le nubi faceva intravedere luminosità enigmatiche, volgevano l'animo alla riflessione e alla preghiera.

Ma una grande commozione ha pervaso i fedeli quando sono arrivati nel piccolo borgo collina. Le strette vie infatti si presentavano tutte illuminate ed il manto strada-

le ricoperto da delicate rappresentazioni di soggetti religiosi collegati a santa Cristina e realizzati soltanto con foglie e petali di fiori, secondo l'antica cultura rionale dell' "infiorata". Fra quei muretti



a secco, le strade strette e linde che lasciavano intravedere scorci paesaggistici di grande bellezza, le abitazioni, tutte ravvicinate, simbolo di sostegno ed unione, si sono diffusi sentimenti di quiete e d'armonia.

Il Reverendo padre Daniele Cappuccino, invitato per la circostanza ha esaltato la santità e il martirio di Cristina, invitando i fedeli a riflettere sui valori del Cristianesimo.

Sabato 20 luglio una solenne processione ha invece percorso tutte le strade principali di Terontola e, secondo la tradizione mutuata da Bolsena, sono stati realizzati, su occasionali palchi, piccoli e suggestivi quadri plastici, ani-

mati di personaggi statici e silenziosi e rievocanti episodi della vita e del martirio del Santa.

Nominiamo gli attori, che, sotto la guida esperta di Margherita Gissi-Nasorri e Suor Grazia,

hanno animato le rappresentazioni: Ferri Valentina (Santa Cristina); Elena Cavallucci, Paola Fruscoloni, Eleonora Serafini, Lorianno Cavallucci Silvana Ranieri Cavallucci, Bruni Vincenzo, Emanuela Paolini, Jacopo Bruni, Marta Cortonicchi, Giulia Garzi, Marius Ferri, Laura Ferri, Loredana Mantelli, Cristina Ferri, Caterina Fruscoloni, Martina Rossini, Jenni Rossini, Gloria Ferri, Angelo Isolani, Luciano Bignami. Inoltre: Gabriele Ciampi, Marco Roccanti, Noemi Serafini, Matteo Garzi, Simone Quaglia, Cristoforo Palazzoli, Margherita Lupi, Nicola Zolfanelli, Sara Soldini, Enzo Rossini, Denis, Gabriele Cavallucci...

Le celebrazioni sono terminate domenica 21 luglio con la Santa Messa, officiata da Padre Daniele dei Cappuccini che ha invitato i presenti a valutare con partecipazione ed apprezzamento le piccole sorprese del quotidiano.

Cesarina Perugini



EUROINICS Funzionaria
rete guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serufino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Un eccesso di cortesia non molto apprezzato

C'era una volta un paese che si affacciava timidamente nel mondo dell'industria turistica dove tutti gli operatori si spaccavano in quattro per meglio servire la sporadica clientela. Erano i tempi in cui un dollaro voleva dire un cappuccino e una pasta, e due parole in inglese diventavano una impresa.

Oggi avviene tutto il contrario. Lasciamo stare i prezzi (che comunque anche se non sono "rete quele" tengono alta la qualità dei visitatori) e osserviamo l'enorme crescita linguistica: ormai non c'è bottega priva di basi d'inglese o con un familiare che parla correttamente l'inglese.

Ebbene ci dobbiamo porre una domanda: ma è questo quello che vogliono i turisti? Non è meglio forse tornare alle didascalie: aperto - chiuso anziché open-closed? Per i tanti amici che frequentiamo possiamo assicurare che preferiscono l'italiano!

Due foto sintomatiche

È questa di porta Montanina una panchina?



È questa la fontana di piazza Sergardi in Camucia?



Lotto petrolifero: 1,066 - 1,048 - 1,071 - 1,051.....

È mai possibile che non si riesca a trovare un comportamento omogeneo nel mondo dei carburanti? E' vero che ogni compagnia petrolifera agisce in regime di concorrenza ma a parità di self service (cioè quando il cittadino si serve da solo) non è ammissibile una differenza di 20 millesimi e oltre ogni litro.

Locali belli a chi manda cartelle belle

Circola una petizione in Camucia per sollecitare l'Amministrazione Comunale a individuare locali idonei a ricevere i contribuenti soggetti al pagamento dei tributi comunali. L'abbiamo sottoscritta perché gli uffici pubblici, anche se convenzionati, devono mantenere requisiti di decoro e rispetto della privacy ma quando, l'accertamento delle entrate, tornerà in gestione al Comune organo istituzionalmente delegato?



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM



Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La popolazione ha festeggiato le coppie di sposi

Estate con presenze straniere, sagra, cene e ... molti confetti

Nonostante le lamentate anomalie meteorologiche, l'estate di quest'anno a Mercatale è trascorsa più o meno come al solito, con le brevi vacanze al mare di molte famiglie e i rientri con la pelle abbronzata, il fisico ritemperato e l'animo più disteso. Ai giardini del mercato, meravigliosa oasi di verde frescura, continua con la bella stagione il vivace gioco dei bimbi e il sereno conversare di mamme e di nonne accanto a loro lì sulle panchine; nelle vie d'intorno, specie al tardo pomeriggio, fa cornice il rombante carosello di motorini, più luccicanti e silenziosi quelli dei ragazzi quattordicenni e delle loro coetanee, da tempo sognati ed ora finalmente posseduti

lari i tedeschi, siano meno; altri sostengono invece il contrario per il fatto che in Mercatale se ne vedono sempre molti e che le aziende agrituristiche dei dintorni, peraltro sempre più numerose, registrano un continuo avvicendamento di turisti. Gli organizzatori della Festa Paesana, svoltasi dall'8 al 18 agosto, sono pienamente soddisfatti, pur ostacolati nelle prime sere dal maltempo, delle numerose presenze alle cene, che per le rinomate qualità gastronomiche hanno costituito la principale attrazione di tutta la chermesse.

A movimentare l'estate paesana dobbiamo scherzosamente pensare che fra i tanti ospiti venuti quest'anno ci sia stato quel leggia-

Ancora una settimana dopo, esattamente il 27 luglio alle ore 17, nella chiesa di Mercatale, hanno coronato il loro sogno Paolo Matracchi ed Antonella Faldi. Celebrante dei tre riti religiosi don

Franco Giusti, parroco di Val di Pierle.

Alle cinque coppie va il migliore augurio nostro e de L'Etruria.

Mario Ruggiu



Marco e Monia



Luca e Tatiana

quale premio inderogabilmente voluto al compimento della terza media.

La sera ogni tanto, dal gazebo della piazza centrale un intrigante richiamo musicale dà ai più grandi la lieta occasione all'incontro e allo svago.

Intenso e ininterrotto sulle strade l'andirivieni delle auto, di cui molte con targa di oltr'Alpe, con soste frequenti nei punti commerciali del paese, dove nei negozi è ormai consueto e gradito il proprio sforzo a capire gli altrui idiomi e a render comprensibili se stessi. C'è chi afferma che a motivo della nuova moneta gli stranieri di quest'anno, in partico-

dro Imeneo, che nella Grecia d'un tempo faceva il dio delle nozze. Ce lo fa supporre il fatto che nel breve volgere di poche settimane - cosa mai qui accaduta in tempi recenti - si sono unite in matrimonio ben cinque coppie di giovani, due delle quali di provenienza straniera (Dylan con Tjarda ed Erik con Jasmine).

Tanta la festa e molti gli amici, attorno soprattutto agli sposi del posto poiché naturalmente conosciuti da tutti. Primi fra essi a pronunciare il sì sono stati il 13 luglio Marco Scarchini con Monia Fedi. Il successivo giorno 20, nel medesimo tempio, è stata la volta di Luca Ceccarelli con Tatiana Fiorucci.



Paolo e Antonella

In cammino

La mia vuol essere una semplice riflessione in nota alla cronaca della mattinata del 2 agosto scorso. Infatti in occasione della giornata del Perdono di Assisi (indulgenza ottenuta da S. Francesco, accordata da papa Onorio III nel 1216 e inizialmente legata alla frequenza della cappella della Porziuncola) una piccola comitiva (circa trenta i partecipanti, tra cui molti giovanissimi) si è mossa a piedi da Porta Colonia verso l'Eremo delle Celle sotto la guida entusiasta di don Albano.

Seguire a piedi di buon mattino un tratturo immerso nel verde non può che rivelarsi esperienza salutare per gente impaniata dalla concretezza del

insieme al frate che occupava la cella dall'altra parte della cascata).

L'incanto del tempo sceglie luoghi e anime semplici.

Si tratta però di una semplicità di proposito, che non è assenza di valore ma disponibilità assoluta all'ascolto, attenzione al più lieve sussurro di vento.

Potrebbe capitarci di avvertire l'urgenza di posare la testa sul legno, come nella piccola cella Francesco, o di coprirci gli occhi col mantello...

Un ultimo breve motivo di riflessione deriva proprio da ciò che "frate Francesco piccolino" (così si definisce il santo nel Testamento) osa chiedere per tutti: la liberazione dall'angoscia.



quotidiano o come me appestata d'astratto, un'occasione per tentare o riprendere un contatto sincero con se stessi. Come ogni viaggio, breve o lungo, spirituale o meno, trova senso nel cammino, anche quest'esperienza è stata un po' un riandare ai labirinti della propria memoria e la meta, a parte lo stupore che, arrivando dall'alto, coglie l'anima e lo sguardo a tanta bellezza, un ritorno a casa, un riaccostarsi alla propria appartenenza elementare: pietra, vento, luce che filtra tra il verde e acqua (poca ancora quella del torrente, mentre dalla piccola cella Francesco doveva, immagino con gioia fanciullesca, alzare la voce quando recitava i salmi

Anche laicamente la conquista di una nuova leggerezza dopo aver sperimentato il peso del dolore, il "classico" incamminarci verso Eleusi per riacquistare la speranza, può liberare l'orizzonte dalla complessità (quand'è fatua) e dare il conforto necessario in vista di qualsiasi impegno fattivo nel mondo.

Personalmente ho continuamente bisogno di ripetermi, di confermarci ragioni di resistenza: "Per rispetto alla bontà e all'amore l'uomo ha l'obbligo di non concedere alla morte il dominio sui propri pensieri", T. Mann da La montagna incantata.

Debora Mangioni

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA centro storico vendesi appartamento di prestigio, 80 mq circa da ristrutturare, camino e stipiti in pietra del 500. Tel. 333 5957559-368 3039300

CORTONA centro adiacenze piazza del Comune vendesi appartamento 140 mq circa con cantina. Completamente restaurato con mansarda vista Valdichiana, termo e ascensore. Tel. 333 5957559-368 3039300

COSTA AZZURRA - Antibes affittasi monolocale 300 mt mare, 2 posti letto x settimana. Tel. 333 5957559-368 3039300

CORTONA centro storico affittasi appartamento periodo invernale. Tel. 338 8418896

VENDESI casa terra tetto al centro di Cortona. Tel. 06/6146777 - 328/4015394

AFFITTASI garage a Cortona. Tel. 0575/630543

CERCASI collaboratore per giardino con piccolo frutteto, mq. 2000, in Camucia. Tel. 0575/603.118 oppure 02/29.52.30.95

AFFITTASI Camucia centro negozio/ufficio/laboratorio mq. 40, WC, ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/603.118 oppure 02/9.52.30.95 oppure 02/74.34.63

CEDESI ventennale attività commerciale ben avviata nel Comune di Cortona. Per informazioni telefono 0575/678068

AFFITTASI centro storico, appartamento ammobiliato, veduta panoramicissima, garage, 5 vani, cucinotto e 2 bagni. Tel. 0575/335420 (ore pasti)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 km, podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438

Camucia centro, palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466

Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473

Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476

Camucia, in zona centrale fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia centro, appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigolo a metano. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche

Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 [n. 2 linee r.a.]



Le colleche¹ de tugnjn del Vacca!

di ZENO MARRI

Tugnjn del Vacca dicise de curasse per arguari de colleca renèle, ma le facènde² gne vèton tanto mèle che ancora nn' ha finito de lagnasse³!!!

Vètte⁴ a le Terme e il messono a durmire tu una camera adatta a un giovenòtto, sicondo pièno numero trentòtto spesa pr' una nottèta milla lire!!!

Siccome nn'era vecchjo comme il cucco⁵ tul vedere il su' letto da una piazza occupèto da una bella ragazza armanse li per li comme de stucco!!!

(Quel che succèse nn'è robba da puisia e manco chjaccchiariccio da comère perché nun c'è bisogno de arcontère la cosa più normèle che ce sia!!!)

Mò Togno che non durmiva dal dolore non chjude un occhjo per un gran bruciore⁶ e sbèrcia che chj i reni vol guarire de notte da se solo ha vè a durmire!!!!

Note

(1) colleche=coliche. (2) m la facènda...=ma le cose andarono tanto male; (3) lagnasse=lamentarsim dolersi. (4) vètte=andò. (5) vecchjo comme 'l cucco=una credenza popolare riteneva che il cuculo visse tanti anni. (6) 'n gran bruciore=sintomo di una malattia che colpisce chi frequenta prostitute.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

Per quest'anno non ce l'ha fatta

C'era anche una giovanissima cortonese tra le partecipanti alle prefinali per Miss Italia a S. Benedetto del Tronto. Linda Palazzi, 19enne di Terontola era tra le 270 ragazze che domenica 25 agosto hanno tentato di conquistare uno dei 100 posti per la finalissima di Salsomaggiore Terme in programma per i primi giorni di settembre. La bella Linda 1,72 di altezza, occhi e capelli castani, con un diploma da ragioniera appena conseguito all'Istituto Tecnico Laperelli di Cortona, si è guadagnata la fascia di Miss Deborah partecipando alle selezioni umbre. Con lei c'era anche la castiglione Desirè Barbagli in gara con il titolo di Miss Sasch modella domani toscana. A lei invece la possibilità di scendere in passerella a Salsomaggiore.



Linda Palazzi



Troppe lamentele intervenga il Comune

E' successo a Cortona e non a Napoli, dove un "certo" disservizio fa parte del folklore partenopeo, ma racconto la storia.

Erano in villeggiatura a Cortona due miei amici siciliani il giorno mercoledì 7 agosto. Dedico di fargli visitare la città e per terminare la giornata sono da me invitati a cena in un locale del centro storico. Il mattino per non avere sorprese, telefono alla Trattoria, dove peraltro sono stato diverse volte, qualificandomi con nome e cognome (credo anche di non essere uno sconosciuto). Alla prenotazione fatto più unico che insolito, mi sento chiedere a quale turno della cena voglio partecipare, se a quello delle 19,30; 20 oppure al secondo delle 21; 21,30; siccome ho il presentimento di fare tardi scelgo il secondo, aggiungendo che sarei arrivato certamente dopo le 21,15. Visitiamo i soliti luoghi della città facciamo le solite "rugapianate" proprio per arrivare all'ora stabilita. Alle ore 21 mi affaccio alla piazzetta dove è ubicato il locale e vedo che ci sono ancora molte persone ai tavoli, ed altre in piedi. Per non far aspettare gli ospiti in piedi, in attesa del tavolo (ritenendolo contrario alla buona ospitalità) si decide un'altra passeggiata, ritorniamo al locale alle 21,40 pensando esaurito il primo turno. E invece ancora il caos è preminente; con educazione e gentilezza chiedo a chi mi sembra dirigere, il tavolo prenotato. Con una risposta degna della più completa maleducazione mi sento rispondere:

- L'orario delle 21,15 è scaduto il tavolo è stato dato ad altri. Faccio presente che un buon ristorante ha regole da rispettare e non mi sembra buon servizio il trattamento ricevuto. Risultato? Nessuna giustificazione convincent-

te, nessuno sforzo per venire incontro ad un disservizio creato dal gestore, nessun rispetto dei miei ospiti, ma un quasi "Non ci rompere... levati dalle..." Cosa che ho fatto senza tante insistenze uscendo velocemente da quel locale "inaccogliente", recandomi in un altro ristorante della città. Sono entrato alle 22,15 senza prenotazione e ho trovato accoglienza, gentilezza, con un personale professionale sempre sorridente e disponibile. In fondo poi anche se le cifre non sono popolari uno le paga anche volentieri perchè siano giustificate. Non sono invece giustificabili nel primo caso perchè se tu ristoratore offri al Turista un servizio da "mensa aziendale": con turni scanditi dalla campanella, con personale volenteroso ma non professionale, che non sa minimamente la regola del "bon ton" e che ti si presenta con un abito "come capita" non può poi pretendere le cifre che generalmente richiedi e note a tutti, paragonabili ad una cena da Maxim a Parigi. Ma a tale proposito mi viene spontanea anche un'altra domanda:

- In questi casi e, a quanto sento, sono tanti i "maltrattati", chi deve vigilare perchè non accadano simili fatti: il Sindaco, l'Assessore competente, I Vigili Urbani, I Carabinieri, la APT, o invece la USL; per vedere se tutti hanno tesserini sanitari, licenze in regola, cuochi con il cappellino bianco in testa e cucine a norma o ancora la finanza; per vedere se poi le tasse che pagano sono adeguate ai conti e al numero dei pasti date nei turni doppi o tripli?

Un'ultima curiosità, questi locali che occupano spazi pubblici per fini propri (piazzette, loggette o altro) quanto pagano di affitto o concessione?

G.C.



9 Settembre 1969. Una quartina del francobollo del primo uomo sulla luna con la firma autografa di Neil Armstrong.

Essendo uno dei migliori periodi dell'anno in cui l'uomo dovrebbe dedicare il suo tempo a riposarsi..... fisicamente (parlo per quello che ha lavorato veramente tutto l'anno!), non ci dilunghiamo in argomenti pesanti di intrighi filatelici, di collezioni regali o di ricerche un po' noiose, per cui torneremo un attimo su vicende di recente passato, come la celebrazione in tutto il mondo della storica data dell'allunaggio dell'uomo, dopo una lunga passeggiata nello spazio.

Infatti nel 1999, a trent'anni dalla grande impresa spaziale, che si concluse con la discesa dell'uomo sul suolo lunare, nessuno in Italia al ministero si ricordò di quella grande impresa nel mondo, perché le celebrazioni furono rivolte ad altri personaggi od eventi come il ricordo di Fausto Coppi - 1919/1960 o la ricorrenza del ventennale del Parlamento Europeo - 1979/1999), sempre importanti,

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

abbiamo dato peso agli investimenti in questo campo.

Ma tornando a trenta anni fa, ricordiamo quel fatidico 20 luglio 1969, in cui Neil Armstrong, alle ore 21.56 (ora di Houston), mise piede sul suolo selenico, mentre i suoi compagni Aldrin e Collins erano rimasti nella capsula in orbita, intorno al nostro satellite: grande data, grande evento, solo che quasi nessun filatelico in Italia se ne è accorto, se non gli studiosi di storia e di tecnica. Siamo dovuti ricorrere ad una memoria storica degli americani per averli tramandati nella filatelia, con un pizzico di superbia da parte di questi, ma giustificata, perché in Europa non siamo riusciti nemmeno ad affidare una impresa mondiale, irripetibile, al di fuori delle forze umane, ad un dentello.

Ricordo che qualche tempo fa la dimenticanza di molti Stati in questa occasione, fu rimediata dalla libreria Hoepli di Milano, che con un simpatico volumetto, curato dal Dicati, propose una significativa selezione dei tanti esemplari che molti paesi hanno dedicato a



1893 - Lettera inviata dal pittore Paul Gauguin al poeta Stéphane Mallarmé. Esposta al Philexfrance 99 a Parigi.

ma non di quella portata!

Considerando il caldo di questa strana estate, noi continuiamo a vedere dappertutto francobolli, manifestazioni filateliche, convegni ed a proposito ricordiamoci quello di Riccione, dove dal 30 agosto al 1 settembre ci troveremo a contatto dei nuovi cataloghi 2003, con tutte le sorprese che un Euro in formato gigante, sta si spazziando in Europa, ma con la brutta sorpresa che il potere d'acquisto sta scendendo vertiginosamente dalle nostre tasche, con risvolti poco simpatici; tuttavia notizie discretamente confortanti provengono dalla filatelia, e di questo godiamo perchè sempre

Selene; pertanto, ad un giovane consiglio una collezione dall'indiscusso fascino che la filatelia ha dedicato ai satelliti, agli astri e a tutto il cosmo in generale.

E' arrivato il momento di salutarVi e nell'alterarsi di strane condizioni climatiche di un'estate fuori dalle regole, ricordando quello che i nostri governanti hanno dimenticato, obliando l'impresa di Armstrong; infatti per fortuna "le orme sul suolo lunare" del primo astronauta sono lì, magari appena ricoperte dalla "polvere" a ricordare al mondo e per sempre, quella impresa che han impresso marcato una svolta storica nella vita dell'uomo!

Abbigliamento
dal 1970
Padiglioni

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

LMS
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele
www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Agriturismo, sviluppo inarrestabile

Casolari eleganti e ben ristrutturati, panorami incantevoli, il sapore dei cibi genuini, il silenzio e la quiete della campagna. Sono alcuni degli ingredienti dell'Agriturismo, una realtà emergente in tutta Italia e che, nel nostro Comune, ha avuto un boom strepitoso. La montagna cortonese è parte importante di questo sviluppo e alcune delle Aziende che qui operano possono considerarsi dei veri "fiori all'occhiello" nel settore. "Una volta, se si parlava della montagna era solo per lamentarsi dei disagi - ci dicono all'unisono i membri della famiglia Casucci di San Pietro a Dame, uno degli insediamenti agrituristici più antichi - oggi, invece il nostro territorio si è 'aperto' e i visitatori, italiani e stranieri, che sono in continuo aumento grazie anche al nostro lavoro, possono scoprire e gustare tutto quello che di buono c'è dalle nostre parti". L'Agriturismo - ci dice l'Assessore Miro Petti - ha visto il suo primo sviluppo attorno agli anni ottanta. C'è stata una graduale e progressiva riscoperta di antichi casolari che, in conseguenza sia del crescente flusso di turismo e che della carenza di strutture alberghiere, si sono trasformati in accoglienti e valide alternative. Gli effetti sono stati benefici, sia per l'occupazione sia in termini di valorizzazione del nostro territorio. "C'è un problema di stagionalità - continua l'Assessore Petti - . Mentre in estate c'è un turismo di qualità e di 'tendenza', in inverno i soggiorni, seppure 'in crescendo' per quanto riguarda le permanenze, mantengono un certo carattere di occasionalità. Bisogna anche fare una distinzione fra il vero e proprio Agriturismo e la Casa Vacanze. Tutti e due hanno la loro validità ma naturalmente il vero agriturismo è quello dove gli spazi sono più ampi, dove c'è la possibilità di acquistare prodotti agricoli direttamente dai proprietari ecc. ecc. C'è un elemento, invece, che accomuna tutti ed è la 'necessità' della piscina. Italiani e stranieri la

considerano essenziale e questo ha 'costretto' gli operatori a costruirle". In effetti, sono curiose queste piscine dai riflessi azzurri, increspate dalla brezza, immerse nel silenzio e nel verde della montagna. Danno un tocco di magia e nobilitano luoghi e case un tempo in rovina. Abbiamo visitato alcuni dei complessi agrituristici della montagna. Ecco, qui di seguito, le nostre impressioni.

LE CASELLE - Ubicata a Teverina Bassa, in un vecchio fabbricato del Seicento, totalmente ristrutturato, LE CASELLE è una fattoria "autenticamente" agricola. Immersa nel verde, fresca (alt. 500 metri), vicina al Lago Trasimeno e ad importanti città d'arte, questo complesso agrituristico conserva l'impronta di una agricoltura 'mobile', dove l'amore per la terra e per la natura è un bene prezioso da custodire e valorizzare e i rapporti umani sono 'qualcosa che vale'. Il luogo è 'aperto' e solatio, la vista può spaziare su panorami verdi e rilassanti, le passeggiate, a piedi o in bicicletta, sono interessanti (molti casolari, una antica chiesa, un dipinto del Trecento) e consentono facili deviazioni alla ricerca di funghi. I posti letto sono 15, gli interni sono belli, la piscina è grande, elegante e ben attrezzata, numerosi sono i prodotti agricoli disponibili. La famiglia Suardi si occupa da tempo di agricoltura e l'esperienza di tutti è sicuramente un 'valore aggiunto' per i visitatori.

ACQUAVIVA È una delle Aziende Agrituristiche più antiche e la famiglia Casucci, composta da Angelo, la moglie Maria ed i tre figli Marco, Paolo e Luca può a diritto essere annoverata fra i pionieri di questa attività: Curiosa l'idea di dare, a ciascuna unità abitativa, il nome di un fiore o di un albero (Ginestra, Noce, Pero, Ginepro, Betulla, Azalea). Gli appartamenti sono stati ristrutturati con ricercata cura secondo i canoni dell'architettura contadina toscana, le unità, pur facendo parte dello stesso complesso, sono una distaccata dall'altra e ciascuna ha un proprio

giardino con tavolo sedie e ombrellone. In posizione solatia, la piscina munita di trampolino e scivolo ad acqua. Ad **ACQUAVIVA** la ristorazione è accurata e basata su cibi genuini. Due particolari attrattive di questo complesso sono i cavalli (da ammirare o da montare, per suggestive passeggiate) e la pesca, da effettuare su un laghetto interno. Numerosi i prodotti tipici disponibili, il vino è di eccellente qualità, c'è la possibilità di mangiare la pizza cotta su forno a legna.

CA' DE' CARLICCHI. È una struttura, 'sfiziosa' e confortevole, attrezzata con gusto e cura del particolare da Christiane Liebl, dinamica e simpatica tedesca trapiantata in Italia e Cesare Galloni, esperto imprenditore. Galloni è, tra l'altro, ideatore e tuttora curatore della Guida alle Aziende Agrituristiche uno strumento accurato, utile, esauriente per chiunque si interessi di Agriturismo (Sito Internet www.agriturismo.com Email agriturismo@agriturismo.com, ci sono, descritte in maniera eccellente, 500 Aziende di tutta Italia, 2000, mediamente, le visite giornaliere). Il luogo (tranquillo, immerso nel verde, rilassante) contribuisce a rendere 'particolare' il soggiorno a Ca' de' Carlicchi. La conduzione, a carattere semplice e familiare ma anche efficiente, tende a seguire personalmente i propri clienti e ad assecondarne, in maniera sempre e comunque discreta, i desideri. La particolare posizione, ai confini con l'Umbria, facilita le escursioni nei numerosi luoghi artistici delle due Regioni e il vasto terreno attorno ai fabbricati offre svariati e gustosi prodotti tipici. La piscina è immersa nel verde, c'è Ping Pong e giochi per bambini, la veranda è luogo di riunione (per chi lo gradisce).

DA DOMENICO Antica e completamente ristrutturata, composta da un grande fabbricato in pietra coperto di fiori, la strada provinciale vicina ma anche "lontana" per quanto riguarda rumori e inquinamento, l'Agriturismo

"**DA DOMENICO**" è una struttura accogliente e confortevole con camere tutte dotate di bagno, mobili in stile, telefono, televisione satellitare e, alcune, di caminetto. È prevista la ristorazione e la cucina è un punto di forza della 'casa', genuina, saporita, fatta di piatti tipici toscani, preparati usando prodotti propri e con cottura su forno a legna. Un altro plus di questa Azienda è la elegante e 'hollywoodiana' piscina, con scale 'romane' antiscivolo e cascatelle scenografiche. La conduzione, dinamica ed efficiente, è affidata a Domenico e Claudia Rossi.

CASA MONTANA-A Portole, 800 metri di altitudine, si trova una graziosa casa colonica in pietra, recentemente ristrutturata, con bella vista sulla Valdichiana e il Lago Trasimeno. È **CASA MONTANA**, una struttura che offre, oltre alle confortevoli stanze (8 posti letto), un bel giardino a terrazze attrezzato con mobili da giardino, piscina e barbecue. È disponibile un lettino per bebè e aiuto domestico (a pagamento). Le passeggiate dei dintorni, con alcuni percorsi accuratamente studiati e attrezzati dalla Provincia (ci sono cartelli, informazioni botaniche, cartine, strumenti indicatori, aree attrezzate vicine alle sorgenti ecc.), sono un gradevole diversivo. Sono ammessi animali domestici.

CASA VACANZE VALLE DAME È situata a Teverina, vicina al confine fra Toscana e Umbria, lungo la provinciale Umbro - Cortonese. Il fabbricato è elegante, gli ambienti confortevoli, si può parcheggiare all'interno della struttura, la sala riunioni è calda e accogliente, la conduttrice Giuseppina Bastianini è simpatica e premurosa. Favorite anche dalla posizione della Casa, innumerevoli sono le passeggiate, sia a piedi che in bicicletta, con possibilità di raccogliere funghi, castagne, frutti di bosco. Insomma c'è tutto per trascorrere una vacanza rilassante, lontano dalla città e dai rumori e riassaporare la vera natura. **Mario Mannucci**

Lega Antivivisezione (LAV)

La LAV ha bisogno di Voi; 35 volte no alla vivisezione!

Trentacinque volte "NO" alla vivisezione; questo è il titolo con cui abbiamo voluto iniziare quest'articolo.

Ma andiamo per ordine! Il nostro giornale è sempre stato composto da articoli che riguardavano prettamente le problematiche locali, ma è anche sempre stato molto attivo riguardo alla salvaguardia, la tutela, la difesa, degli animali, ed è per questo che ci siamo voluti unire alla LAV con quest'articolo.

Il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, dice 35 volte "NO" alla vivisezione, come il numero di voti a favore di una normativa che regola la vivisezione e tutela gli animali.

La legge, è nata dalla vicenda dei 56 cani beagle fermati in un camion a Bolzano provenienti dall'allevamento "Morini", di San Polo Renza di Reggio Emilia e diretti ad un'industria chimico-farmaceutica di Amburgo; cani poi salvati dal quotidiano locale "Dolomiti" e donati ad alcune famiglie a seguito di una grande mobilitazione.

La suddetta legge prevede una sanzione di 15mila euro, maggiorata a 45mila per i recidivi; essa vieta i test, dato che parla di "utilizzo a fini di sperimentazione", su cani e gatti; prevede inoltre un divieto alla sperimentazione, salvo possibili eccezioni, e la costituzione e lo sviluppo di metodologie sperimentali che facciano uso di animali.

Un atto simbolico per certi aspetti, ma tuttavia molto concreto.

Visto la sensibilità dei nostri lettori riguardo alla tutela degli animali, ci siamo voluti unire alla LAV, perché adesso c'è un'altra emergenza, e la LAV ha bisogno di ognuno di noi!

Stefano Morini è infatti il più grande allevamento italiano di cani e di altri animali destinati alla vivisezione; ad esso è stata vietata la vendita a fini di sperimentazione degli animali, ma è innegabile che non si poteva togliere la proprietà degli animali all'azienda.

L'azienda ha così deciso di chiudere, ma al momento nei grandi capannoni di quest'ultima, oggetto di una lunga ispezione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sono ancora presenti almeno 700 cuccioli di cane beagle, oltre a centinaia di altri animali.

L'azienda, nel tentativo di limitare le perdite, ha deciso di vendere ai privati tutti i cuccioli, fissando un prezzo di 500 euro ciascuno (per le aziende che li acquistavano come cavie il prezzo era di 300!!).

Le associazioni animaliste temono che non molti potranno permettersi l'acquisto dei poveri cuccioli, e temono anche che un poco alla volta, i vertici dell'azienda, togliano ai cuccioli le necessarie cure di cui hanno bisogno ed i mezzi di sussistenza, lasciandoli così lentamente morire.

Se c'è qualcuno di voi che vuol aiutare questi poveri cuccioli, è pregato di contattare direttamente la LAV, attraverso il sito internet: www.infolav.org

LAV, iscriversi è un atto d'amore!!!

Stefano Bistarelli - Stebis

Per esigenze editoriali, per qualche numero, la rubrica Il Filatelico, curata dal dott. Mario Gazzini è stata anticipata alla pagina 8.

LE CASELLE



52044 TEVERINA DI CORTONA

Tel./Fax 0575 61 60 04

Sito Internet: www.agriturismo.com/Caselle

E-mail: caselle@freedomland.it

Ca' de Carlicchi è un'azienda in Toscana al confine con l'Umbria. Lontana dal turismo di massa e nello stesso tempo vicina a bellissimi antichi castelli, offre la più completa privacy con la cordiale ospitalità della campagna. Il suo ambiente curato con case completamente ristrutturate e piscina, è immerso in un meraviglioso paesaggio collinare, ideale per sognare, riposare e godersi la vita.

Loc. Teverina, 80 - 52044 Cortona Arezzo Tuscany Italia

Tel. +39 0575 616091 Fax + 39 0575 616900

carlicchi@agriturismo.com - www.agriturismo.com/carlicchi



DA DOMENICO

52044 Teverina di Cortona

Teverina Case sparse, 24

Tel. 0575 61 60 24

Fax 0575 61 60 11

Cell. 328 45 37 284

Sito Internet:

www.agriturismodadomenico.com

CASA MONTANA

52044 - Portole di Cortona

Tel. 0575 69 10 21

(6-8 pers.) 200 mq. Graziosa casa colonica in pietra recentemente ristrutturata situata in posizione panoramica sulle colline intorno a Cortona. La struttura gode di una bella vista sulla Valdichiana e sul Lago Trasimeno, dista dalla bella cittadina medievale di Cortona 8 km, da Città di Castello 40 km. Il Lago Trasimeno con le sue spiagge attrezzate si trova a circa 25 km. A disposizione degli ospiti: giardino a terrazze, piscina e barbecue, parcheggio all'interno della proprietà. Sono ammessi animali domestici.

CASA VACANZE

VALLE DAME

52044 - Teverina di Cortona

Teverina Case sparse, 29

Tel. 0575 61 60 43

0575 61 60 79

Aperto tutto l'anno

ACQUAVIVA

52044 - San Pietro a Dame Cortona

Tel. e Fax 0575 69 00 24

Sito Internet:

www.acquavivafarm.com

L'Azienda Agrituristica Acquaviva si propone come una scelta ideale per chi desidera passare una vacanza lontano dai rumori e dall'inquinamento delle città così da riscoprire il sano piacere di vivere in un ambiente naturale ancora puro ed incontaminato...La posizione strategica e centrale in cui l'Azienda Agrituristica Acquaviva è situata consente di raggiungere facilmente ed in breve tempo i maggiori centri turistici e culturali dell'Italia centrale. L'Azienda Agrituristica Acquaviva è dotata di una piscina munita di trampolino e scivolo, sono a disposizione dei cavalli e per gli amanti della pesca facoltà di accesso al nostro laghetto.

Nuove regole per la commercializzazione dell'olio dal 1° novembre 2002. Più garanzie per il consumatore

O rmai è cosa certa che dall'inizio della nuova campagna di commercializzazione dell'olio di oliva, verranno applicate le nuove disposizioni emanate dalla Commissione preposta all'etichettatura degli oli di oliva ed in maniera particolare degli oli vergini ed extravergini.

Il primo elemento che gioca a favore del consumatore riguarda le informazioni obbligatorie che devono essere riportate in etichetta e che fanno riferimento alla categoria di olio contenuto nel recipiente.

Come avveniva in passato non sarà più sufficiente indicare che si tratta di olio vergine o extravergine o semplicemente di olio di oliva. Sarà necessario invece riportare in etichetta le modalità con le quali è stato ottenuto l'olio e che gli consentono di essere classificato in un modo o nell'altro.

La designazione regionale è possibile solo per i prodotti che beneficiano già di una denominazione d'origine protetta, Dop, o di una indicazione geografica protetta, Igp, nell'ambito della

Indicazioni obbligatorie in etichetta

*Olio extra vergine di oliva

Olio di oliva di categoria superiore ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante processi meccanici

*Olio di oliva vergine

Olio di oliva ottenuto direttamente alle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici

*Olio di oliva (miscela di oli d'oliva raffinati e di oli di oliva vergini)

Olio contenente esclusivamente oli di oliva che hanno subito un processo di raffinazione e oli ottenuti direttamente dalle olive

*Olio di sansa di oliva

Olio contenente esclusivamente oli derivati dalla lavorazione del prodotto ottenuto dopo l'estrazione dell'olio d'oliva ottenuti direttamente dalle olive oppure olio contenente esclusivamente oli provenienti dal trattamento della sansa d'oliva e oli ottenuti direttamente dalle olive. Indicazioni facoltative in etichetta

*Prima spremitura a freddo

riservata agli oli di oliva vergini o extravergini ottenuti a meno di 270 C. con una prima spremitura meccanica della pasta di olive, con un sistema di estrazione del tipo tradizionale con presse idrauliche

*Estratto a freddo

riservato agli oli di oliva vergini o extravergini ottenuti a meno di 270 C. con un processo di percolazione o centrifugazione della pasta d'oliva

*Caratteristiche organolettiche

possono figurare esclusivamente se sono basate sui risultati di un metodo d'analisi previsto dal Reg. CEE 2568/91

*Acidità o acidità massima

unicamente se accompagnata dalla menzione, in caratteri delle stesse dimensioni e nello stesso campo visivo, dell'indice dei perossidi, del tenore in cere edell'assorbimento nell'ultravioletto, stabilito a norma del Reg. CEE 2568/91.

relativa disciplina comunitaria sui prodotti a denominazione d'origine.

Non sono considerati come una designazione d'origine il nome di un marchio o di un'impresa anche se richiamano una origine geografica, a condizione che la domanda di registrazione del marchio sia stata presentata alle Autorità nazionali prima del 31 dicembre 1998.

La designazione dell'origine che menziona uno Stato membro, deve essere riferita comunque al luogo dove sono state raccolte e molite le olive.

Nel caso in cui i due luoghi sono differenti occorre riportare in etichetta che "l'olio di oliva vergine è stato ottenuto in..." (indicazione dello Stato membro ove è avvenuta la molitura), partendo da olive raccolte in... (indicazione dello Stato membro ove è avvenuta la raccolta).

Nel caso di tagli di oli di oliva vergini o extravergini, ladove più del 75% del prodotto proviene da uno stesso Stato membro o della Comunità, l'origine preponderante potrà essere designata con la menzione della percentuale di prodotto preponderante pari o superiore al 75%.

La denominazione dell'origine, seppure limitata agli oli vergini ed extravergini, rimane facoltativa, ma una volta utilizzata impegna l'operatore a dimostrare che quanto indicato corrisponde alla realtà attraverso la tenuta della relativa documentazione giustificativa.

Le indicazioni che risultano in etichetta non devono indurre in errore l'acquirente, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche dell'olio attribuendogli proprietà che non possiede o presentando come specifiche di quell'olio proprietà che sono comuni alla maggior parte degli oli.

Sulle etichette deve quindi apparire chiaramente l'indicazione della percentuale di olio di oliva, nonché alcune diciture proprie dei prodotti costituiti esclusivamente da una miscela di oli vegetali.

La presenza di olio di oliva sull'etichetta attraverso immagini grafiche potrà essere riportata solo nel caso in cui la percentuale dell'olio di oliva nell'ambito della miscela sia superiore al 50% e non come spesso accade, allorché tale percentuale è minima.

Le indicazioni facoltative, comunque, potranno essere uti-

lizzate nell'ambito di un regime di riconoscimento degli impianti confezionamento e a seguito dell'adozione di un apposito

regime sanzionatorio da parte degli Stati membri entro il 31 dicembre di quest'anno.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

HEDERA

(Hedera Helix)

Nome comune: edera

Provenienza: Europa

Forma: è una pianta rampicante per posizioni difficili: infatti ha un buon risultato dove altre deperiscono, come in posti ombrosi e sui muri. Il fogliame, decorativo, variegato, argenteo o dorato, può rallegrare anche gli angoli



più tristi e oscuri del giardino. Presenta una vegetazione rampicante a foglie lobate, le cui piccole radici si fissano su qualunque superficie.

Condizioni ambientali di coltivazione: è talmente rustica che la maggior parte delle specie e varietà si possono mettere a dimora in qualsiasi terreno e con qualsiasi condizione ambientale. È molto tollerante per quanto riguarda la temperatura: teme maggiormente gli eccessi di caldo e le insolazioni che il freddo. Piantare in torba umida con aggiunta di perfosfato d'ossa stabilizzato. Se dopo la piantagione il tempo fosse caldo e secco, annaffiare con abbondanza e concimare con fertilizzante polivalente all'inizio della primavera.

Propagazione: prelevare talee semilegnose in luglio-agosto, oppure talee di legno maturo, lunghe 15 cm. in ottobre-novembre.

Acqua: il terriccio deve essere mantenuto leggermente umido senza provocare ristagni d'acqua

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di sabbia grossa, 2 di terriccio di aghi di pino

MALATTIE

- 1) La variegatura delle foglie, caratteristica delle piante, tende a sparire
- 2) Le foglie sono scolorite, essiccate e cartacee
- 3) Ingiallimento delle foglie che diventano bronzee, polverose e presentano tenui ragnatele
- 4) Foglie con macchie argentee e presenza di insetti molto piccoli
- 5) Deformazione delle foglie e presenza di piccoli insetti scuri
- 6) Scudetti cerosi bruni lungo i fusti e le foglie
- 7) Foglie coperte da fuliggine

CAUSE

- 1) Troppa luce o troppo concime
- 2) Ambiente troppo caldo; mancanza di acqua e sole diretto
- 3) Presenza di acari: ragnetto rosso
- 4) In questo caso sono i tripidi, insetti particolari, a causare il viraggio della colorazione con le loro numerose punture
- 5) I "pidocchi delle piante" o afidi causano la deformazione
- 6) Sono le cocciniglie a provocare la formazione degli scudetti prodotti da secrezioni di materiale ceroso
- 7) La causa è da imputare agli emitteri, insetti in possesso di un apparato boccale munito di uno stiletto con cui lacerano i tessuti e succhiano la linfa

RIMEDI

- 1) Spostare in ambiente più ombroso, sospendere la concimazione e in seguito concimare di meno
- 2) Spostare lontano dall'azione dei raggi solari in ambiente più fresco e ben aerato e bagnare al più presto
- 3) Trattare la pianta con Tetradifon addizionato con Dicolof o Propargite
- 4) Si rende necessario l'impiego di Fenitrotion o Piretro
- 5) Impiegare Pirimicarb o Etiofencarb
- 6) Per le cocciniglie ottimo effetto producono il Diazinone o Fenitrotion
- 7) Anche in questo caso il Fenitrotion o il Diazinone portano a ottimi risultati

Francesco Navarra

Nuova OCM vitivinicola dal primo gennaio '03

Il nuovo regolamento che disciplina le informazioni che dovranno apparire sulle etichette dei vini, e cioè quelle obbligatorie come il titolo alcolometrico, il numero del lotto, il nome dell'imbottigliatore, la denominazione di vendita del prodotto, l'indicazione del volume e quelle facoltative, prenderà il via il primo gennaio 2003.

Le indicazioni citate dovranno ben figurare nel campo visivo ed in particolare per quanto riguarda il titolo alcolometrico riportato in etichetta, esso deve essere indicato mediante unità o mezze unità di % del volume e non può essere né superiore, né inferiore di 0.5% vol. al titolo determinato all'analisi.

Una tolleranza di 0.8% in vol. è ammessa per i vini spumanti, frizzanti e per quelli imbottigliati da oltre tre anni. Vengono previste delle deroghe alle indicazioni obbligatorie nel caso di prodotti trasportati fra due o più impianti di una stessa azienda ubicata nella stessa unità amministrativa o in unità amministrative limitrofe, per i quantitativi inferiori a 30 l. non destinati alla vendita e per quelli destinati al consumo familiare.

Per quanto riguarda, invece, le indicazioni facoltative, pur essendo regolamentate dalla nuova Ocm, rappresentano delle indicazioni complementari che possono essere riportate purché non creino un rischio di confusione alle persone cui sono destinate le informazioni. In base al regolamento queste indicazioni possono essere utilizzate per tutti i vini come l'indicazione delle persone che partecipano alla filiera, il tipo di prodotto come "dolce", "secco", un colore particolare non rilevabile nella classificazione tradizionale che prevede solo bianco, rosso e rosato.

Le indicazioni relative all'anno di produzione, alla varietà, ai riconoscimenti ottenuti, al nome del vitigno e al luogo di imbottigliamento, sono riservate solo ai vini che hanno un'indicazione geografica secondo precise norme. Oltre

quelle citate ci sono anche le indicazioni "libere" le quali possono essere utilizzate a condizione che non inducano in errore il consumatore.

Tuttavia il nuovo regolamento, per prevenire l'uso abusivo ed assicurare l'equità della concorrenza, la protezione del consumatore e la trasparenza del mercato, riserva le menzioni tradizionali a certi vini particolari. Questa menzione si riferisce ad un metodo di produzione o di invecchiamento oppure alla qualità, al colore o al tipo di luogo o a un evento connesso alla storia del vino e che è definito nella legislazione degli Stati membri produttori allo scopo di designare i vini di qualità particolare e a indicazione geografica prodotti nel loro territorio.

Da precisare anche che le menzioni tradizionali sono divise in due gruppi: tipo A (prima categoria) e tipo B (seconda categoria). È certo che per poter essere inserite nella prima categoria esse devono possedere caratteristiche specifiche, essere sufficientemente distinte e godere di una solida reputazione nell'ambito del mercato comunitario, essere state utilizzate

tradizionalmente per almeno 10 anni nello Stato membro.

Per accedere alla seconda categoria le menzioni tradizionali, oltre a dover rispettare le precedenti condizioni, devono essere associate a un vino recante un'indicazione geografica e servire ad identificare questo vino come originario di detta regione o località del territorio comunitario.

Possono altresì figurare le indicazioni dei nomi delle varietà di viti a condizione che esse siano nella classificazione stabilita dagli Stati membri, che siano previste per i vini in questione, che non comprendano un'indicazione geografica utilizzata per designare un vino e che, in ogni caso anche se il nome del vitigno è accompagnato da un nome geografico, quest'ultimo non figuri sull'etichetta.

Nel caso in cui si faccia ricorso alla denominazione di una sola varietà di vite, è necessario che almeno l'85% del vino sia ottenuto con tale varietà. Se invece vengono menzionate due o tre varietà di vitigni è necessario che il 100% del vino sia prodotto con tali varietà.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

A Cortona il convegno della Caritas Regionale

La dirigenza regionale della Caritas, ospite dell'Hotel "Oasi," nei giorni 8 e 9 luglio, ha tenuto una verifica del lavoro svolto e ha gettato le basi per impegni futuri.

Tra le varie problematiche affrontate è stato trattato anche il tema attualissimo dell'immigrazione, immigrazione su cui lo stato italiano ha recentemente legiferato; approvando, anche con il voto dei cosiddetti "partiti cattolici" di centro-destra la legge Fini-Bossi.

Va evidenziato che su questa legge tutto il mondo cattolico, attraverso tutte le sue espressioni istituzionali e religiose si è espresso in modo chiaro e netto rilevando come questa legge è: "L'affermazione di una sorta di inconsiderabilità per chi bussa alla porta", è un atto politico che "va contro i poveri ed offende i poveri".

Interdice i processi di integrazione secondo un criterio dominato dalla difesa di un'identità che, in alcune rappresentazioni parlamentari, ha assunto connotati di impronta razziale.

L'immigrazione non è un problema per gli addetti ai lavori, deve essere invece una questione di popolo, di civiltà, di maturità politica e di cultura.

Abbiamo raggiunto, tramite **Radio Incontri**, che tra l'altro ha espresso, attraverso i suoi dirigenti, tutto il proprio dissenso verso una legge anticristiana, incivile, che renderà ancora più difficile l'opera di integrazione che invece andrebbe sostenuta, supportata da una legislazione moderna e responsabile, il vice-direttore della Caritas diocesana e responsabile degli obiettori di coscienza il sig. Alessandro Buti, a lui abbiamo rivolto alcune domande che vogliono supportare quanto è stato discusso nell'importante riunione regionale e anche evidenziare il pensiero ufficiale della chiesa cattolica sul tema sopra annunciato.

- Vice direttore l'immigrazione è una realtà con la quale il nostro paese e la nostra regione devono confrontarsi ogni giorno e ci costringe a dare adeguate risposte, a suo avviso quali sono state le più rilevanti linee di azione tracciate nell'importante incontro cortonese?

- Bisogna prima di tutto abbandonare la cultura dell'emergenza e dell'improvvisazione, impegnarsi a "costruire" le condizioni sociali e culturali che rendono possibile, a chi emigra, l'inserimento nella nostra società attraverso percorsi di legalità e di integrazione.

- Sig. Buti, ma nel frattempo la caritas in che cosa è impegnata?

- La caritas continuerà nel suo cammino di ascolto, di accoglienza e di conoscenza, come ha sempre fatto. Siamo convinti che l'integrazione passa attraverso l'accoglienza e l'attenzione alla persona e si concretizza anche con specifici interventi ed azioni a livello locale.

- Per il prossimo futuro quindi l'impegno della Caritas sarà rivolto, oltre a continuare le azioni intraprese, ad una formazione e a forme di aggiornamento rivolte ai responsabili di Centri di Ascolto per stranieri, agli operatori e ai collaboratori delle caritas diocesane?

- Certamente, e tutto ciò avrà lo scopo di consentire di avere una cultura sociale, giuridica, psicologica sul fenomeno dell'immigrazione e quindi quello di poter dare migliori e concrete risposte agli immigrati, che ogni giorno si rivolgono ai nostri centri. Per questo sono stati programmati, a Prato, alcuni incontri durante il corrente anno per la formazione in merito.

La ringrazio e le porgo un sentito augurio di buon lavoro.

Ivan Landi

Grandi risultati per il Gruppo "Fratres" di Camucia

In questi giorni, l'Assessore al Diritto alla Salute della Giunta Regionale Toscana Enrico Rossi ha inviato a tutti i donatori di sangue, tramite le proprie associazioni, una bella lettera di ringraziamento e incoraggiamento (che pubblichiamo a piè della pagina).

Ringraziamento per l'opera di solidarietà svolta sinora, perché il sangue non si sintetizza ma si può solo donare, ed è necessario per i trapianti e la preparazione degli emoderivati, ma anche di incoraggiamento per un rinnovato impegno, al fine di conseguire l'obiettivo di 190.000 donazioni all'anno, fondamentali per raggiungere l'auto sufficienza regionale.

Anche da parte dell'Amministrazione Comunale di Cortona c'è stata, in questi ultimi tempi, una notevole partecipazione alle iniziative del Gruppo "Fratres", in special modo da parte del Sindaco dott. Emanuele Rachini, sempre molto sensibile alle problematiche inerenti il diritto alla salute.

E' il segno tangibile che anche le strutture politiche stanno prendendo coscienza del variegato universo del volontariato, composto da migliaia di persone che da anni si impegnano senza altro riconoscimento che la fiducia nel proprio operato e la certezza nel valore della solidarietà.

Ma non è tutto. Nel mese di ottobre si svolgerà ad Arezzo un convegno sulle diverse realtà del volontariato, organizzato dal Sottosegretario Onorevole Grazia Sestini, in cui le associazioni sono chiamate a confrontarsi per la verifica della situazione attuale, per creare una rete più efficiente e razionale e per costruire un futuro più consapevole e incisivo, in quanto la riscoperta dell'impegno alla solidarietà costituisce un modello di vita oggi estremamente valido e necessario alla sopravvivenza di una struttura sociale organizzata.

In particolare la sensibilità verso le Associazioni di donatori di sangue è stata espressa durante

l'estate dal Ministero per la salute, che ha promosso una campagna pubblicitaria che ha come portavoce Gianni Morandi insieme a Laura Fogli; i due personaggi esclamano "SI PUO' DARE DI PIU'" dalle pagine di moltissimi settimanali e quotidiani a diffusione nazionale, che hanno messo a disposizione gratuitamente gli spazi pubblicitari per questa importante iniziativa finalizzata a promuovere la donazione del sangue. Per maggiori informazioni il Ministero ha attivato un sito specifico: www.donareilsangue.it.

Lo stesso ministro Sirchia si è impegnato anche ad istituire la Giornata Nazionale del Donatore, in programma dal prossimo 8 giugno; il gruppo "Fratres" festeggia già ogni anno la Giornata del Donatore, ma quando questa festa avrà ricevuto il riconoscimento ufficiale, assumerà certamente maggiore importanza, pur mantenendo inalterato il suo significato e il fine, che è far conoscere l'associazione e incrementare il numero dei donatori.

Nella realtà locale operano diversi gruppi di donatori, con un buon numero di iscritti, a cui si aggiungono sempre nuovi volontari; dall'ultima Festa del donatore che si è svolta a Camucia ad oggi, il gruppo "Fratres" ha registrato un incremento del 20% delle donazioni, dovuto a nuovi donatori che, come ha rilevato il Presidente del gruppo Giuseppe Talli, sono giovani e molto motivati.

Come si può vedere, dal mondo del volontariato giungono nel complesso segnali positivi, che fanno sperare in un futuro luminoso.

Ma il futuro è già alle porte: domenica 8 settembre verrà inaugurata la nuova sede della Misericordia di Camucia, in via Capitini, in cui si trova anche la sede del Gruppo "Fratres".

Per ogni informazione e chiarimento, la sede del gruppo "Fratres" è aperta tutti i giorni feriali. M.J.P.

Oceano di Sensi

Abbandonarmi a te!

Abbandonarmi a tuoi amorosi slanci
Nell'abbraccio dei nostri corpi
Che si cercano l'un l'altro
Come le onde del mare la loro spiaggia
E le radici dell'albero la propria terra.

Abbandonarmi a te!

All'oceano dei nostri sensi!
Mentre le tue mani cercano il mio corpo
che tumultuoso e morbido ti accoglie
e le mie mani il tuo
che travolto dalla passione
insieme al mio libero vibra
nello spazio infinito
del nostro incontenibile universo chiamato Amore.

Abbandonarmi a te!

Alla tua brama l'accento ad una mia debole resistenza!
alla mia l'eco dei tuoi timori svaniti nel nulla.

Abbandonarmi a te!

Orà e per sempre

Maria Teresa De Donato

"Ogni anno d'estate"

Ogni anno d'estate
io ridivento fanciullo
Rapito da liete memorie ovunque mi trovi
solingo ritorno fra viti ed ulivi
In quelle pietrose preziose terrazze scolpite sul colle

da mani Raséna risento frinire l'ipnotica cicala riascolto il sussurro degli antenati e attendo che la notte al sole s'avvicini di lucciole pulsanti si trapunga e per incantazione si trasfigurano in vago

firmamento E solo dopo avere a lungo contemplato il grandioso Universo e riaffidato alle cadenti stelle gl'inesauditi antichi desideri trasognato m'addormento Ogni anno d'estate io ridivento fanciullo. M.Romualdi

La lettera

Care donatrici, cari donatori, per la prima volta, con vivo piacere, mi rivolgo direttamente a Voi per esprimere un caloroso ringraziamento per la preziosa opera di solidarietà che sempre più manifestate donando il Vostro sangue nelle Strutture trasfusionali della nostra Regione.

Desidero farlo proprio in questo momento perché in Toscana, dall'inizio di quest'anno, stiamo raccogliendo incoraggianti risultati, frutto di un particolare impegno di tutti (donatori, Associazioni, Istituzioni, operatori sanitari del settore) per la donazione del sangue.

Nella nostra Regione ogni anno sono necessarie oltre 140.000 unità di globuli rossi.

I malati che hanno maggiormente bisogno del sangue o dei suoi componenti sono quelli che devono sottoporsi ad interventi chirurgici con importanti perdite ematiche quali trapianti, i traumatizzati, la popolazione anziana.

Inoltre dal plasma, la parte liquida del sangue, si ottengono i cosiddetti "plasmaderivati", anch'essi indispensabili supporti per il trattamento di molte importanti

malattie. La necessità di plasmaderivati, sommata al fabbisogno di globuli rossi, porta all'esigenza nella nostra Regione di almeno 190.000 donazioni all'anno, che, al momento, costituiscono il nostro obiettivo per l'autosufficienza regionale. Credo che sia evidente che, nella nostra Regione, si è verificato un significativo miglioramento degli interventi assistenziali. Pur essendosi realizzato in parallelo un incremento della raccolta di sangue e plasma da parte delle Strutture trasfusionali, in collaborazione con le Associazioni di volontariato del settore, lo stesso non risulta ancora sufficiente a garantire un margine adeguato e costante all'autosufficienza di sangue e plasmaderivati.

Da ciò scaturisce il particolare interesse della Regione nella promozione della donazione del sangue. Ecco perché, oltre a rivolgerVi un sentito ringraziamento, Vi dico "Grazie, ma ancora non basta", fiducioso che la Vostra risposta si manifesti con un rinnovato impegno, espressione dell'alto senso di solidarietà che è patrimonio inestimabile della Toscana.

Enrico Rossi



Tra Pentole & Fornelli

Le ricette di Enza

Maccheroni calabresi

Ingredienti e dosi per 4 persone:

400 g. di maccheroni (o rigatoni), mezza cipolla, prezzemolo, uno spicchio d'aglio, 200 g. di "soppressata calabrese" (o in sostituzione anche 3 fette di pancetta affumicata), 1 kg. di pomodori pelati, funghi secchi, pecorino.

Soffriggere, in un largo tegame, la soppressata (o la pancetta), tagliata a dadini, in olio extra vergine d'oliva. Aggiungere gli odori, i funghi, che avrete precedentemente fatto ammorbire in acqua tiepida e i pomodori pelati.

Cuocere per circa 40 minuti. Intanto, lessare la pasta, in abbondante acqua salata, scolarla al dente, e condirla versandovi sopra il sugo.

Mantecare per pochi minuti e prima di servire spolverizzare con del pecorino grattugiato.

Spghettata alla Stefano

Ingredienti e dosi per 4 persone:

400 g. di spaghetti, 500 g. di pomodori maturi, 50 g. di pecorino grattugiato, una cipolla, uno spicchio d'aglio, prezzemolo, melanzane sott'olio, sale, pepe, mezzo dado.

Preparare un trito con la cipolla e il prezzemolo, farlo soffriggere in olio extra vergine d'oliva e aggiungere, dopo un po', le melanzane sott'olio, dopo averle precedentemente frullate o tritate con la mezzaluna.

Dopo 10 minuti, aggiungere il mezzo dado e un po' d'acqua. Salare e proseguire la cottura fino a quando la salsa risulterà ben densa.

Nel frattempo, lessate gli spaghetti in abbondante acqua salata, scolarli al dente, condirli con la salsa, spolverizzare con il pecorino grattugiato e un po' di pepe. Dare una bella rimastata e servire.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **> Gruppo Imar SpA**





V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)




Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Chiesa di S. Maria del Calcinaio

La storia di Cortona ci tramanda che nei secoli XIV e XV fioriva in città e nella periferia la *Corporazione o Arte dei Calzolai (o cuolai)* soliti a conciare le pelli dopo averle tenute a bagno in una vasca d'acqua mista a calce. La loro attività non si limitò a quella professionale, ma si estese anche a quella religiosa ed artistica. All'esterno del muro di cinta della suddetta vasca esisteva, dipinta in un taber-

Soppresso gli Scopetini (canonici di S. Salvatore) ai quali era affidata la cura della chiesa, nel 1653 credette opportuno che questa passasse al seminario ed il vescovo Serristori, ubbidiente, accettò l'imposizione pontificia. Ma l'aggregazione della chiesa al seminario sembra che non sia stata una scelta felice.

Infatti il seminario, "inaugurato nel gennaio del 1654, restò aperto appena per un ventennio è

tura pura rinascimentale. "Fu finita nel 1513", così scrive il Della Cella (*ivi*) p.184

L'attento visitatore non si lascerà sfuggire quanto di meglio ci potevano tramandare i geni Francesco di Giorgio Martini e Pietro di Norbo con questo capolavoro "perfetto e incorruttibile nella sua purezza cristallina", così lo definisce M. Becattini. Ottimamente collocate le sei cappelle laterali nella navata della chiesa e non meno indovinate le quattro della crociera. L'altare maggiore, a forma di *edicola*, opera di B. Covatti

(1519), racchiude l'antica edicola in cui si conserva l'affresco della *Madonna col Bambino*, che era sul muro di cinta del vascone dei calzolari. E' di autore ignoto. Sulla facciata la vetrata della *Madonna della misericordia*, opera preziosa del Marcillat. Qui, nel silenzio di questa mistica *cattedrale del deserto*, soffermiamoci ad ammirare la classicità armoniosa delle sue linee in pietra e tentiamo di goderci l'incantevole verticalismo di una cupola stupenda.

Ci sentiremo elevati verso l'Infinito. **Padre Ugolino Vagnuzzi**

la giornata mondiale della gioventù a Toronto

L'esperienza di alcuni cortonesi

Da quando l'attuale Papa, Giovanni Paolo II, ha fortemente voluto e quindi istituito le giornate mondiali della gioventù, ogni due-tre anni migliaia se non milioni di giovani provenienti da tutto il mondo si radunano nel luogo scelto dalla Chiesa, dove si ritiene che vi sia maggior bisogno di diffondere un messaggio cristiano.

Tra i più numerosi ad accogliere l'invito del Papa vi sono sempre gli italiani, gli spagnoli e i polacchi anche in conseguenza del fatto che Italia, Spagna e Polonia sono i paesi con più cattolici. Dopo Roma, nell'anno giubilare, il Pontefice ha dato appuntamento ai giovani a Toronto nel 2002. Così quest'anno molte persone, tra cui un gruppo di cortonesi, appartenenti al cammino neocatecumenale, si sono recate in pellegrinaggio nella città canadese, animate tanto dallo spirito della fede che dalla possibilità di conoscere luoghi lontani e sicuramente diversi dai nostri per tradizioni e costumi. Durante il viaggio, che si è svolto dal 21 luglio al 2 agosto, è stato possibile visitare le città di New York, Buffalo, Albany e le cascate del Niagara Falls.



Al di là dell'incontro con il Santo padre, altamente toccante è stata la visita al Ground zero ovvero il luogo dove sorgevano le torri gemelle. Con lo stesso spirito con il quale ci si reca ad un santuario è stato possibile pregare sia per le vittime dell'11 settembre che per gli attentatori, dato che Gesù Cristo stesso diceva: "pregate per i vostri nemici".

Prima di giungere in autobus a Toronto, dopo essere atterrati a New York, è stata fatta una tappa anche ad Albany, nel luogo dove sono stati martirizzati dagli Indiani Irochesi due missionari gesuiti francesi che intendevano far conoscere il cristianesimo agli Uroni, una popolazione locale.

Giunti a Toronto è incomincia-

la preparazione all'incontro con il Santo Padre attraverso varie iniziative fra cui l'Eucarestia e anche l'incontro con alcune comunità italiane residenti in Canada.

Sabato 27 luglio tutte le 800.000 persone presenti si sono incamminate, ognuna dal proprio alloggio, per convergere nel luogo dell'incontro, coprendo una distanza che poteva oscillare dai 5 ai 10 Km, contribuendo sicuramente a rendere ancora più significativa la scelta di partecipare ad un simile evento. In serata i giovani sono stati raggiunti da Giovanni Paolo e insieme sono stati recitati i vespri. Incoraggiati dalle parole del Santo padre: "voi siete il sale della terra e la luce del mondo" (ovviamente riferito a tutti i giovani), noi partecipanti abbiamo sopportato l'inclemenza del tempo, infatti la notte è piovuta ripetutamente e la stessa cosa è avvenuta nelle prime ore della domenica mattina fin quando (che sia stato voluto dal cielo?) il Papa non ha iniziato la celebrazione eucaristica a conclusione della G.M.G.

Il Pontefice con il suo messaggio, animato da una voce sicuramente giovane di spirito, ha voluto ribadire a tutti come sia possibile

dare vita ad un mondo diverso da quello che spesso ci propone la nostra società consumistica. I giovani oltre ad essere sale e luce devono essere anche sentinelle che vigilano affinché il mondo proceda su binari di equità, di giustizia e di pace. Forti di queste parole che hanno fatto sentire tutti noi partecipanti, provenienti da ogni parte del mondo, un'unica comunità, un unico gruppo, ci siamo avviati per la via del ritorno, sicuramente più ricchi nello spirito e desiderosi di trasmettere e mettere in pratica il messaggio di un Papa ormai divenuto da tempo l'idolo di molti giovani.

Arriverci a Colonia, in Germania, fra tre anni.

Marcello Capacci

Festeggiamenti del IV Centenario della traslazione del Crocifisso che parlò a S. Margherita

Dalla chiesa di S. Francesco a quella del Santuario (1602-2002)



Crocifisso ligneo del 1200 che parlò a S. Margherita

Gesù che la invitava a combattere e a sopportare tutte le difficoltà e prove per purificarsi come l'oro

nel crogiolo, la serva di Dio, esultante di fervore e d'amore divino, disse: "Per amore tuo, Signore mio Gesù Cristo, che affrontasti per me tanti supplizi, mi offro a sopportare con gioia ogni tormento, pronta a bramare per Te, amore mio, anche la morte". (fra Giunta Bevegnati-Leg.V, 1)

Programma:

1 - Religioso-liturgico-spirituale è celebrato nei giorni 22-25 agosto 2002;

2 - Storico-culturale-artistico che si celebrerà nei giorni 12-15 dicembre 2002.

Un fraterno saluto a nome mio e di questa fraternità.

P. Federico Cornacchini e Fraternità di S. Margherita

Da "Le Celle"

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 01 settembre 2002
Mt. 156 21-27

L'estraterrestre tra gli uomini



La storia di tutti i tempi registra popoli di più avanzata civiltà che in forza di questo s'impongono ad altri popoli in condizioni di sottosviluppo, come nell'antichità classica è stato dei Greci nei confronti di altre etnie, o dei missionari nella Cina del '600, importatori nel seno stesso della corte imperiale, di conoscenze e progresso tecnico là allora sconosciuti, ma guardati allo stesso tempo come potenziale elemento disgregatore di una civiltà di origini millenarie.

Il fenomeno di proporzioni ancora più sorprendenti si ripete quando appare nello scenario della storia uno che dice di essere di lassù, contrapposto a tutti gli altri esseri umani ch'egli definisce di quaggiù; in altre parole un presunto estraterrestre tra gli abitanti di questo pianeta. Il primo effetto ch'egli ottiene è di riscuotere un'ammirazione ch'egli a stento riesce a bloccare, ma insieme anche un disorientamento delle coscienze per il suo volere entrare nel privato più geloso di ogni individuo ed espropriarlo di ciò che è suo intangibile possesso, e cioè "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me, chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me." Mt 10, 37, col tentativo di toglierci il diritto ad essere arbitri di noi stessi:

"Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso", e del nostro destino:

"Chi vorrà salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia la troverà."

Al momento ch'egli faceva queste incredibili richieste non è stato subito chiaro come esse sarebbero state accolte dal consorzio umano, ma è facile a distanza di tempo valutare le reazioni a questa sua incredibile invadenza. E' strano infatti ch'egli, come era prevedibile, non sia stato giudicato temerario ed illuso, ma accolto invece con sommo rispetto, e considerato non come l'esattore di tasse impossibili a pagare, ma immagine eloquente di abnegazione di sé, facendo per primo quello che egli chiedeva agli altri.

Ancora più sorprendente che chi lo segue nelle sue più esorbitanti richieste, non finisce con l'essere impoverito della sua ricchezza umana, ma realizzato al massimo nelle sue potenzialità. Se Francesco di Assisi avesse solo seguito se stesso, sarebbe rimasto senza volto nello scenario della storia umana, la sua grandezza e la sua fama nascono solo dall'aver creduto ragionevoli e attuabili le cose più ardue che Cristo a tutti richiede.

Cellario

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

Qualità e velocità

A tutti i clienti verrà offerto in omaggio

il vigente orario FS di Trenitalia

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



nacolo, una bella Madonna del Trecento, quella che attualmente troneggia sull'altare maggiore della chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio.

La storia di questa chiesa, autentico capolavoro del Rinascimento, si innesta con l'affresco mariano a cui si attribuivano miracoli a non finire.

La fede dei cortonesi, spronati dall'entusiasmo religioso dei calzolari, categoria allora molto influente nella città, fu la spinta che mosse autorità religiose e civili ad innalzare alla Madonna "il monumento più importante e più bello di Cortona" (cfr. A. Tafi- *Immagine di Cortona*- Calosci- Cortona-1989). Una chiesa "tanto bella scrive A. Della Cella in Cortona Antica- Ed.LU.NO-Cortona-1900 -che fu messa nel novero dei monumenti nazionali". E quindi divenne prezioso patrimonio del mondo.

Tra i primi entusiasti dell'iniziativa dei calzolari fu Luca Signorelli, gloria di Cortona. Fu proprio lui che per la costruzione della chiesa fece il nome dell'architetto Francesco di Giorgio Martini, senese. Il 30 settembre 1485 fu posta la prima pietra dell'edificio sacro alla presenza delle autorità religiose, civili, delle rappresentanze delle varie categorie cittadine e di una fiumana di popolo. I lavori iniziarono subito e proseguirono a ritmo serrato per qualche anno, poi rallentarono per riprendere il ritmo di una volta nel 1509 quando all'architetto Francesco di Giorgio, deceduto nel novembre del 1501, subentrò Pietro di Norbo, architetto fiorentino, a cui si attribuisce anche la realizzazione della cupola. Nel 1514 la chiesa era ultimata. In meno di trent'anni!

Il 17 ottobre 1604 fu consacrata dal vescovo Filippo Bardi e fu dedicata alla Madonna delle Grazie.

Le cronache di quei tempi riportano le liti, tutt'altro che edificanti, tra religiosi e il Comune ed il Vescovo, contrasti che portarono lo scompiglio tra la cittadinanza. Papa Innocenzo X, dopo aver

fu definitivamente chiuso nel 1674" (cfr. P. Matracci- *Chiesa di S. Maria delle Grazie al Calcinaio*- Calosci- Cortona - 1992), anche perché veniva a trovarsi un po' troppo fuori città; e poi le spese per la manutenzione del complesso architettonico erano davvero gravose. Comunque per ben tre volte si tentò l'aggregazione del Seminario alla chiesa.

Dopo la chiusura del seminario per ben quarant'anni la chiesa fu abbandonata e profanata. G. Mancini (Manoscritti Accademia Etrusca) ebbe a scrivere che nella chiesa "vi si lasciava perfino tenere il letame e battere il grano nell'estate". E il Della Cella (*ivi*) scrisse che "l'effigie della Madonna venne nascosta, forse murata".

Con la concessione della chiesa agli scolopi nel 1708 si voltò pagina nella storia di questo tempio tanto ammirato dai competenti d'arte. Si realizzarono i restauri più urgenti. E la gente lodò lo spirito di iniziativa dei figli di S. Giuseppe Calasanzio che, purtroppo, nel giugno del 1777 si trasferirono a S. Benedetto. La chiesa del Calcinaio fu nuovamente riunita al Seminario. Nel 1786 fu sede parrocchiale di S. Biagio in Salcotto e in seguito di S. Vincenzo. Il parroco per pagare i debiti di restauro fu costretto a vendere tutto il piombo del tetto della cupola che venne nuovamente ricoperta con lo stesso materiale nel 1949 per opera della Soprintendenza di Arezzo a cui va il merito anche dell'ottimo restauro del 1974. Una storia con troppi passaggi di gestione e quindi un po' complicata quella della chiesa del Calcinaio, che dal 1992 è affidata al parroco Don Ottorino Cosimi.

L'edificio sacro è a croce latina. Unica navata. Lunghezza m 46,60; larghezza navata m 11,30; larghezza-crociera m 35,10; altezza-navata m 23; altezza-internocupola m 53, 27. Davvero elegante questa cupola ottagonale che sventa sopra il tamburo ricco di finestre e che offre al visitatore un rarissimo spettacolo dell'architettura

Chiotti e zitti

L'argomento è stato ampiamente dibattuto. Abbiamo dato spazio a tutte le opinioni. Questo è l'ultimo intervento sul tema.

Nel numero 9 del 15 maggio 2002 del quindicinale L'ETRURIA, in merito alla vendita della Casa di Riposo "C. Sernini", venivano sollecitate al gruppo D.S. del consiglio comunale di Cortona delle spiegazioni e, di conseguenza, all'amministrazione che essi sorreggono.

Purtroppo lo zelo dimostrato dagli amministratori in questione con l'articolo su L'ETRURIA del 28 febbraio passato, con cui presumevano di aver dato "un chiarimento una volta per tutte", sta a dimostrare che non si è chiarito proprio un fico secco. Alla data odierna non risulta che sia stata data alcuna risposta né diretta né indiretta a quanto evidenziato e cioè, sulle modalità amministrative seguite per l'alienazione non ritenute troppo trasparenti ed ortodosse. Non sembra che potessero ricorrere ragioni speciali per l'alienazione a mezzo licitazione privata ed in particolare che la stessa potesse avvenire senza la dovuta pubblicità.

Nessun avviso d'asta è stato pubblicato, per quanto ci risulta e confermato, né all'albo pretorio né in altra parte. Sarebbe stato anomalo procedere all'alienazione a trattativa privata ma almeno l'operato sarebbe stato più lineare e sicuramente meno disdicevole. Per le alienazioni immobiliari, la contabilità di stato non prevede il ricorso alla licitazione privata, se non come detto per ragioni speciali né tanto meno che si possa evitare qualsiasi forma di pubblicità o avviso d'asta.

Si è data solo pubblicità a mezzo stampa dei soggetti invitati a partecipare e ciò non in conformità alle leggi vigenti. Di fronte a tali anomalie denunciate, sono rimasti tutti "chiotti e zitti"; sembrano essersi cacciati in un buco di ragno o, per dirla con un francesismo, sembrano essersi cacciati in un "cul-de-sac"; nessuno ha osato fiutare né è stato emesso alcun comunicato stampa dall'ufficio addetto del comune, per smentire le affermazioni fatte, che ragionevolmente ci inducono a dichiarare esatte.

La questione era ed è di carattere generale e d'interesse rilevante per tutti i cortonesi che si sono visti spogliare di un lascito che avrebbe dovuto onorare la città. Non siamo dei provinciali, come si vuole fare apparire da taluno, che non sanno guardare oltre al proprio naso e nemmeno degli sproveduti.

Vogliamo che Cortona cre-

sca nel benessere ed arricchirsi di cultura ma, la vendita di tale immobile ha offeso indecorosamente quanti credono che si debbano rispettare le volontà dei defunti, dal momento che le parole dei viventi non sempre hanno il valore che un tempo veniva loro attribuito di "contraatto", e per questo vogliamo tornarci sopra. E' stato venduto l'invendibile; è stato offerto a terzi un bene di incalcolabile valore, non solo economico ma soprattutto affettivo. Qualche dubbio sulla stima dell'immobile potrebbe sorgere se si tiene conto che in Cortona il prezzo delle abitazioni, di sei o sette stanze, per come viene riferito a noi non addetti al mercato immobiliare, raggiunge cifre ragguardevoli, pari a quattrocento cinquanta cinquecento milioni delle vecchie lire. Vogliamo affermare che l'alienazione, per il fatto stesso di essere stata fatta senza i crismi della pubblicità, non ha, allo stato attuale, alcun valore, per cui la gara stessa dovrebbe essere rinnovata. La stessa contabilità di stato stabilisce che "le pubblicazioni ed inserzioni suddette sono necessarie per la regolarità dei contratti". Se quindi la pubblicità è presupposto di regolarità del contratto, la mancanza di essa lo rende irregolare, ragion per cui lo stesso potrebbe essere annullabile. Se così è, e non potrebbe essere diversamente, si potrà rimettere in discussione l'intero operato, anche se da parte dell'amministrazione e dell'Università della Georgia si è già brindato al risultato conseguito. Si dovrà tornare, signor Sindaco, a stappare qualche altra bottiglia di spumante perché il "botto" della prima non sembra essere ben riuscito per cui, come dicevano i latini "repetita iuvant", si dovrebbe aprirne una seconda, così, forse, per il prossimo carnevale, si potrebbe fare più clamore.

E' bene che si dica e si sottolinei, che questa non è una crociata contro l'Università della Georgia che è ben venuta in Cortona; è una crociata, se così si vuole definire, contro l'arretratezza amministrativa e contro la mancata conservazione dei gioielli che sono parte fondamentale della nostra comunità. Di "bischerate" ne sono state fatte tante ma questa è proprio una delle ultime, è come una ciliegina sulla torta o come la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

pieroborrello@libero.it



Terontola sott'acqua

E' bastata una pioggia più intensa delle precedenti, per mettere Terontola sott'acqua, mercoledì 21 agosto. Scantinati allagati e strade interrotte compresa la Statale 71 all'altezza della caserma dei Carabinieri ed anche via Michelangelo, ma grazie all'intervento immediato dei Vigili del fuoco e degli operai della Provincia, la situazione è stata riportata alla normalità in breve tempo. Come riportato anche in altre cronache, la situazione è stata determinata dal fatto che sono alcuni anni che non viene effettuata la manutenzione ordinaria da parte del Comune di Cortona, per cui i tombini intasati, i fossi non ripuliti e le griglie chiuse, hanno impedito all'acqua di defluire regolarmente.

Secondo i verdi, la situazione da un punto di vista ambientale sta progressivamente peggiorando di anno in anno, un po' per l'incuria dei cittadini ed un po' per la cronica inefficienza dell'assessorato ai lavori pubblici da diversi anni a questa parte. Lungo la strada delle Contesse ci sono alcune frane, dovute al cedimento dei muri di retta che non sono state ripristinate dai proprietari dei terreni ma che rappresentando un pericolo per la circolazione, l'amministrazione comunale dovrebbe intervenire come previsto dalla legge, anche perché lasciando le cose, così come sono, di fronte ad altri eventi meteorologici, vi è il rischio concreto di veder franare altri tratti di muri lungo la

strada.

In generale di muri a secco franati nell'intera collina ve ne sono molti, ma se non verranno anch'essi risistemati è chiaro che l'acqua scenderà sempre più velocemente a valle con gravi rischi per le zone abitate sottostanti, oltre alle probabili interruzioni stradali. La strada di Via Michelangelo di fronte alle Corti a Terontola è sempre allagata, perché dovrebbe essere effettuato un lavoro definitivo di alzamento della strada a partire dalla chiesa ed il cimitero con una pendenza costante fino all'imbocco sulla Statale 75 per Tuoro, rifacendo i fossi laterali ed i relativi marciapiedi.

Per quanto concerne le discariche abusive, nei mesi passati alcuni interventi sulla stampa hanno messo in evidenza le situazioni più eclatanti, da parte di forze politiche e cittadini anche stranieri che con tanto di foto hanno documentato le varie discariche come quelle del cimitero di Cortona o lungo la strada che porta al Torreone oppure nella collina di Sepoltaglia, ma ad oggi il tutto è passato sotto silenzio, nessuno è intervenuto e tutto procede nell'assoluta noncuranza di chi invece dovrebbe occuparsene. Il patrimonio ambientale di Cortona uno fra i più belli del mondo deve essere mantenuto e conservato come il patrimonio culturale, artistico e storico, che fanno della nostra città una delle perle d'Italia.

Doriano Simeoni

Boschi e funghi. Devastazioni e tasse

"Ma 'n du vite c'an rumeto 'gni cosa, peggio d'un branco dé cignèli. Vedarete che i funghi pé un per d'anni nun c'arfaranno. Ma pù amirete qui: cartacce, buste de plastica, barattelli de bibbete. E' tutto pieno. E' peggio de 'na cuncimèa". Così mi apostrofa Gigi, un montagnino verace di oltre ottant'anni, mentre munito di panierino e bastone regolamentare mi inoltra nei boschi di Vallecaldia, zona La Cuppia. Mi guardo attorno e mi accorgo che le sue osservazioni sono più che fondate: robbaccia e distruzione del sottobosco regnano dappertutto. Mi colpisce inoltre una devastazione particolare, oltre l'abbondanza di lattine di coca, aranciata e buste di plastica, quella della distruzione selvaggia dei funghi ritenuti non buoni e dei rastrellamenti sull'humus costruito dai depositi di foglie e sulle zone felciate oppure a vegetazione di lamponi. Tutto rivoltato e sradicato davvero come se vi fosse passato un branco di cinghiali o uno sciame di bibliche cavallette.

Dopo due ore ho trovato solo otto funghi, ma in compenso nel mio panierino sono finite anche ben 19 buste di plastica due delle quali utilizzate per riportare via otto lattine di bibite varie (meglio non nominarle altrimenti si aggiunge la beffa di una pubblicità non meritata).

Tornato a casa mostro l'insolita raccolta ad alcuni amici che mi prendono per scemo. Racconto questo non per sentirmi dire bravo o avere qualche ringraziamento. L'ho fatto di mia iniziativa e tale la cosa sarebbe dovuta restare se uscendo dal bosco non avessi trovato altri abitanti della nostra montagna che, così come avevo fatto io, avevano, assieme ai funghi, raccolto anche loro buste e barattoli, cioè l'immondizia lasciata da questi barbari-cittadini sempre pronti a giudicare il prossimo e mai i propri comportamenti.

Inoltre lo faccio in forma riservata per evitare ogni pronto commento moralistico e farisaico che ormai non manca mai su questi argomenti. Ed infine per sollevare una questione che alcuni montagnini mi hanno posto: quella delle nuove tasse preannunciate dalla Comunità montana di Sansepolcro che ha preavvertito dell'emissione, in settembre-ottobre, di un balzello istituito con una leggina regionale per la irraggiungibilità delle acque montane. Un balzello davvero strano per quei pochi montagnini che sono rimasti. Non solo devono tenere fossi e boschi puliti per difendersi dalla vendetta della natura, ma devono subire la maledizione di invasioni vandaliche ricorrenti in occasione della venuta dei funghi da parte dei cittadini che tali prodotti del bosco invece dovrebbero comprare al mercato. Ed insieme subire la beffa di un balzello ingiusto che grida vendetta e ribellione per l'ignominia con cui viene istituito da un governo locale che tutti ritengono amico.

Stai a vedere che i capocioni che siedono nel parlamento regionale hanno deciso di regalare anche la Toscana al già ricco Berlusconi!

Di solito si comincia sempre così: si va a colpire l'elettorato amico pensando che siano pecorelle, docili e tonte, sempre pronte a farsi tosare. Eh no! Questa volta la montagna della piccola proprietà contadina potrebbe costituire un comitato di difesa per vederci chiaro. Se una leggina per recuperare risorse andava fatta non era meglio farla per chiedere restituzione di contributi ai grandi patrimoni (che ne hanno usufruito a iosa) e a tutti coloro che hanno aziende di turismo commerciale invece che di vero e proprio agriturismo? So che quest'ultima affermazione potrebbe scandalizzare molti benpensanti, ma per me tutto finisce qui e torno a reimmergermi nella quiete montagnina.

Lettera firmata



Elena Fattorini

Il 27 maggio 2002 Elena Fattorini ci ha lasciato. Nel ricordarne le grandi doti umane, di amicizia e solidarietà verso gli altri, Roberta e Rosella ne danno il triste annuncio a tutti coloro che l'hanno conosciuta, apprezzata e rispettata.

In ricordo di Francesca Mazzoli in Frescuri

Sono già più di tre anni da quando Francesca ha lasciato questa terra, lasciando un vuoto incalcolabile in tutti i suoi cari, amici e conoscenti, ma in particolare nel suo adorato Pasquino.

Francesca era la sua compagna da lungo tempo, era il suo vero sostegno, il suo rifugio e, soprattutto, la sua speranza per gli anni particolari della vecchiaia. Si sa quando si va avanti con l'età il rapporto a due si fortifica in modo più deciso, si vive giornalmente anche con la preoccupazione che non accada nulla e ci si interessa anche di un piccolo problema, anche di una semplice influenza. Francesca era una donna semplice, molto sensibile, riservata, porgeva a tutti il suo saluto, il suo sorriso era il suo augurio.

Aveva una gentilezza per tutti, anche se la vita era stata crudele privandola nel fiore della giovinezza di una bella figlia, forse il cielo



aveva stabilito che Lei doveva riversare i suoi affetti su molti altri. I bambini erano la sua delizia, si percepiva subito il suo carisma di mamma che non si era spento, anzi rifulgeva come i suoi profumati fiori del giardino.

Eh, caro Pasquino, non devi dire più che la tua Francesca ti ha lasciato solo, ora ti è più vicina che mai; se fai un respiro e se ascolti il battito del tuo cuore, se ascolti bene il suo è proprio in armonia con il tuo.

Ivan Landi

Ricordo del maestro Gheroni



Giovanni Gheroni, studiò presso il seminario di Cortona, conseguì il diploma di abilitazione magistrale si trasferì a Como per lavorare, come educatore, presso vari collegi, ma restò la sua attiva opera presso il collegio "Gallo".

Nel 1942 vinse il concorso magistrale ed entrò nell'insegnamento a Paré ed in altri luoghi della provincia di Como.

Per assistere meglio i genitori rientrò nel 1948 in Toscana e nel 1955 conseguì presso l'Università di Urbino il diploma di "Abilitazione alla Vigilanza" nelle scuole elementari, ma egli rimase sempre dedito all'insegnamento, fino al 1977.

Fu tra i primi a credere nell'e-

spansione economica e sociale di Camucia, trasferì su moltissimi giovani la sua forte carica umana e civile.

Il 26 giugno ha lasciato questa terra e certamente Camucia ha perso un punto qualificante della sua storia, una personalità che ha formato molti camuciesi che ancora oggi lo ricordano con stima, affetto e simpatia.

Fu l'anima del sottocomitato del Patronato Scolastico di Cortona, comitato che cercava, in qualche maniera, di sostenere i bambini agli studi concedendo degli aiuti alle famiglie disagiate.

Per i meriti acquisiti, nello svolgere diligentemente quest'opera così meritoria, il Ministero della Pubblica Istruzione gli conferì la medaglia di bronzo.

Fu, come abbiamo sopra ricordato, cittadino attivo aderente alla Pro Loco di Camucia, fu tra i coloro che contribuì al sorgere della locale Confraternita di Misericordia. Uomo di fede, integerrimo, impegnato; fu maestro di scuola, ma anche maestro di vita.

Esprimiamo alla vedova, signora Evelina, alle figlie Anna Maria e Margherita brave e stimolate insegnanti, ai generi e ai nipoti le nostre più vive condoglianze.

Ivan Landi

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Autofunebre propria gratuita entro 60 Km

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 16 SETTEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSA-

MENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Tennis Club Camucia

L'aretina Scartoni perde in finale

Dal 17 al 24 agosto si è svolto a Camucia presso il Circolo Seven Point il Torneo Nazionale Open Femminile di prima categoria.

Questo torneo aveva un montepremi interessante di cinquemila euro.

Importante ricordare che anche in questa circostanza la Banca Popolare di Cortona si è dimostrata munifico sponsor.

Al nastro di partenza ben 42 giocatrici.

Il tabellone ne prevedeva 24 in categoria B, e di queste ben 5 in B1.

Teste di serie Katia Altilia, Alice Canepa, Francesca Romano e l'aretina Monica Scartoni.

Sono state inserite come seconde teste di serie Cristina Salvi, Katia Piccolini, Marzia Grossi, Agnese Zucchini, Valentina

Murgo, Anna Sabrina Ferrari, Rachele Bertacchi e Alexa Virgili.

Un tabellone di tutto rispetto che ha dimostrato nelle partite, che si sono succedute nei campi del Seven Point, la grinta e la tecnica di gran parte delle donne scese in campo.

Un cenno particolare lo dobbiamo alla giovanissima Alexa Virgili, nipote dell'ex centravanti della Fiorentina, che ha saputo con eleganza e grinta stare sul campo fino a quando ha dovuto cedere le armi alla più esperta Katia Piccolini.

Il tempo non è stato dei migliori, ma la possibilità per il Seven Point di far giocare al coperto ha risolto tutti i problemi.

Numeroso il pubblico che è finalmente tornato ad assistere ed a tifare per queste ragazze veramente in gamba.

La finale ha visto scendere in campo l'aretina Scartoni contro la tennista ligure iscritta al Tennis Club Napoli, Alice Canepa.

E' stato un incontro vivace perchè entrambe le giocatrici hanno la stessa categoria, sono infatti tutte e due in B1.

Ha vinto con merito la tennista ligure Alice Canepa che ha trovato nell'aretina una degna ed agguerrita avversaria.

Dopo l'incontro gli applausi, le premiazioni e per Spartaco Vannucci, importante presidente di questo circolo, la soddisfazione che tutto era andato per il meglio.

Organizzare un torneo femminile è sicuramente una impresa ardua; Spartaco da anni ci riesce con immancabile puntualità portando nei campi da tennis di Camucia il meglio delle giocatrici italiane di tennis. Bravo!

Tennis Club Cortona

Tutto pronto per il calcio di inizio

Finalmente i lavori sono terminati subito dopo le giornate del ferragosto. La ditta sta per consegnare l'opera all'Amministrazione comunale e questa siglerà con il Tennis Club Cortona la convenzione per la concessione in uso di questo incantevole campo di calcetto.

Dobbiamo però verificare alcune cose che già stonano e che

escludere in futuro la partecipazione al gioco dei ragazzi che doversero dimostrarsi poco attenti al bene pubblico.

Per quanto riguarda invece gli adulti, il campo è a loro disposizione anche nelle ore serali, in quanto è dotato di adeguata illuminazione che è stata prevista anche lungo il viale che dall'ingresso dei campi da tennis porta alla nuova struttura sportiva.

di riutilizzare quell'area ex pattinaggio, oggi in disuso, per un'attività sportiva di sicuro richiamo ed interesse.

Dunque un grazie caloroso al sindaco Rachini, all'assessore allo sport Petti e a tutta la Giunta comunale per aver aderito alla richiesta.

Un grazie infine anche ai funzionari del Comune che ci hanno seguito nel lavoro.



Nella tappa di Cortona del Circuito Umbria Tennis

Molte positive conferme nella IV categoria e negli Under

ELuca Bassini cortonese doc la conferma di questo torneo Umbria tennis che si è svolto nei giorni scorsi a Cortona.

Un anno davvero d'oro per il bravo Luca che quest'anno sta vincendo tornei a ripetizione in tutte le provincie di Arezzo e Siena. Agevolato dal forfait di Loffredo in finale Bassini ha trovato Alessandro La Cognata ragazzino terribile del Circolo Tennis di Sinalunga che ha opposto una modesta resistenza, avendo in semifinale giocato per oltre tre ore con la T.D.S. n. 5 superando il bibbienesino Zoccola

solo al terzo set con il punteggio di 5-, 7-5, 6-2.

Perché sto parlando bene di un giovane che fino a qualche settimana fa non conoscevo ed appartiene al circolo Savelli di Sinalunga?

Perché questo giocatore è allievo del maestro Davide Gregianin, cortonese di abitazione ed ex maestro del Circolo di Cortona.

Per dirla fino in fondo altri tre giocatori, due nella cat. Under 14 m. Grazi Giacomo e Giovanni Galuppo di Sinalunga e Francesca Ghezzi di Chiusi nella Cat. Under 16 sono stati inseriti nell'elenco dei giocatori ammessi ai prossimi

campionati italiani sono tutti allievi del maestro Gregianin e della maestra Katy... complimenti vivissimi!

Nel Torneo Under 12 Femminile, vittoria della tennista Parolai Beatrice di Laterina che, si allena e gioca per il matchball Firenze anche questa giocatrice di buone speranze e, se manterrà le promesse, sentiremo parlare di lei in un futuro non molto lontano. Sempre presente come sponsor ufficiale la Banca Popolare di Cortona, insostituibile per la sensibilità dimostrata anche in questa occasione.

Alfredo Bufalini

dovranno avere una pronta correzione; una delle due porte d'ingresso, quella lungo la strada, ha già avuto la visita di qualche deprecabile scalmanato che, non potendo entrare nel campo, si è divertito a prendere a calci la rete metallica tanto da curvarla verso l'interno.

Questi atti vandalici deprecabili ma reali ci hanno indotto a dotare il campo di calcetto di una telecamera collegata ad un video e ad un registratore per registrare nel corso della giornata tutti i movimenti che avvengono all'interno, durante le partite, e all'esterno.

Recuperando le immagini dei vandali, procederemo nei loro confronti per vie legali; presupponendo che possano essere dei minori, riteremo responsabili i genitori.

Per quanto riguarda il calcetto, attendiamo la consegna ufficiale al Tennis Club, previa inaugurazione ufficiale che sarà a cura dell'Amministrazione comunale.

Ricordiamo che, per accordi intercorsi, il campo di calcetto sarà a disposizione gratuita quattro ore al giorno per i ragazzi delle scuole dell'obbligo, fino alla terza media.

Per evitare un ingresso indiscriminato, disordinato e poco educativo, i ragazzi dovranno ritirare presso la segreteria del tennis un modulo nel quale scrivere il nominativo, l'età e il numero di telefono del ragazzo per un complessivo di 7 unità. Costituite le due squadre i ragazzini potranno liberamente, ma educatamente disputare le loro partite di calcio gratuite.

Chiediamo la collaborazione attiva di tutti i genitori che ricordino ai loro figli che questa struttura è di proprietà pubblica e che pertanto deve essere utilizzata con il rispetto dovuto a ciò che non è nostro.

Ci dispiacerebbe, ma saremmo costretti a farlo, dover

Un problema che potrà essere risolto in un prossimo futuro è quello relativo allo spogliatoio che al momento non è disponibile presso il campo di calcetto. Sarà utilizzato lo spogliatoio dei campi da tennis.

E' prevista la realizzazione con l'opera più grossa della piscina proprio sotto il campo in una struttura interrata.

E' doveroso ricordare che l'opera è stata realizzata interamente dall'Amministrazione Comunale che ha aderito alla pressante richiesta del Tennis Club

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili.

Industriali, Impianti a gas.

Piscine, Trattamento acque.

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Attilio Sorbi

Intervista ad un giovane mai invecchiato diventato allenatore, per amore del calcio

La prima parte della storia, quella di calciatore, ormai la conoscono tutti ed è di quelle che fanno bene al calcio; è di grande esempio. Ora più che mai infatti c'è bisogno di persone che sappiano capire i problemi e si adoperino per risolverli mettendo in campo il loro ottimismo e la loro onestà.

Un giovane innamorato del gioco del pallone che riesce a raggiungere da prima grandi traguardi come giocatore e adesso, da alcuni anni, sta provando a ripercorrere quella fortunata avventura anche come allenatore.

grande maestro di calcio, un allenatore che si chiama Guido Zucchini che venne qui quando giocavamo negli allievi e secondo me è stato uno degli allenatori più preparati e più seri, un uomo straordinario e vista la mia età e la mia esperienza anche tra i settori giovanili lo posso dire a ragion veduta.

E' fondamentale avere un settore giovanile in cui i giovani siano ben guidati soprattutto dai dieci ai quindici anni?

Credo sia determinante. Avere un settore giovanile importante dipende in maniera esclusiva dalla società, comprendendo

genere; nel calcio sono avvenuti in maniera ancora più veloce colpa del business che ha preso il sopravvento in maniera determinante.

Sin dalla tenera età si pensa solo ai contratti ed anche l'atteggiamento di molti genitori non aiuta.

Soprattutto in età in cui il calcio dovrebbe essere divertimento e si dovrebbe innanzitutto imparare a giocare.

Come intendi il calcio e come spera, al di là delle utopie, che diventi o si trasformi?

Spero che il calcio possa ridimensionarsi anche se può sembrare un'utopia molto semplicistica.

In questo momento sta attraversando un periodo di grande difficoltà.

I ragazzini ed i giovani che vanno ad allenarsi nei campi di calcio non vanno, a volte, con il giusto entusiasmo e felicità; c'è molto meno divertimento. Si è cambiato moltissimo il modo di insegnare, fino a quando il risultato sarà la sola cosa che conta il futuro non porterà a niente di buono. Spero che il calcio possa tornare ad essere lo sport più bello del mondo, perchè in questo momento non lo è.

In che misura i vivai "nazionali" devono tornare importanti?

A tutti i livelli vediamo nei vivai tantissimi giocatori stranieri; non per razzismo, ma credo che abbiamo davvero esagerato. Si è curato meno le qualità dei nostri giovani, abbiamo pensato troppo all'affare ed anche ad un ritorno maggiore in termini qualitativi, che però non si è avverato.

Spero che ritorni la qualità del gioco e che si possa tornare a lavorare in maniera adeguata sui nostri giovani. Alcune società si stanno muovendo in questa direzione speriamo che continuino.

Quali ipotesi per migliorare i vivai anche delle società minori?

Dovrebbero essere la linfa vitale di tutto il movimento calcio ma non lo sono più, anche perchè sono davvero poche le società che puntano tutto sui settori giovanili. Manca una programmazione adeguata e degli obiettivi precisi ma anche la pazienza per lavorare e per ottenere risultati. Mancano i "tempi" perchè è fondamentale che un ragazzino vinca ancor prima che impari e così si va a cercare ad esempio quello con il fisico più sviluppato, che poi magari in prospettiva, renderà di meno perchè senza basi tecniche adeguate.

Quale sarà o potrebbe essere il futuro di Attilio Sorbi come allenatore?

E' una domanda molto difficile; parlo soltanto del presente. Ho terminato da poco un corso a cui tenevo molto; un corso Master che mi dà l'opportunità di allenare fino alla serie A. Non che io abbia mire così importanti però... Mi auguro che questo possa darmi delle buone opportunità, vediamo cosa succederà. Spero di rimanere nel mondo del calcio questo sì.

R. Fiorenzuoli

U.S. nuova Cortona Camucia

Iniziata la preparazione della prima squadra

Dal primo di luglio è cominciata l'attività della società U.S. NUOVA CORTONA-CAMUCIA nuova non per "rompere" con il passato ma solo per una questione tecnico-burocratica.

Il consiglio dei soci è formato da più di 30 elementi che di fatto gestiscono e indirizzano la società; ogni socio ha diritto ad un voto. Le direttive, le politiche gestionali e gli indirizzi vengono presi dal consiglio dei soci "in toto".

Il consiglio societario è aperto a tutti e tutti contano per uno solamente; si acquisisce la carica di socio con una quota di 300 euro.

Il consiglio dei soci ha nominato un consiglio direttivo formato da 8 persone: 3 persone hanno compiti di presidenza, Edo Faltoni, Camillo Mammoli e Mario Paoloni.

Il consiglio direttivo insieme con quello di presidenza ha compito di gestione ordinaria e di attuare le direttive del consiglio dei soci.

Ma sentiamo cosa ci hanno detto in questa intervista due dei componenti il Consiglio di Presidenza, Ivo Faltoni e Camillo Mammoli.

Una nuova società in un anno difficile per i colori arancioni, quali sono i vostri primi obiettivi?

Per quanto riguarda la prima squadra i nostri obiettivi sono di fare un campionato di vertice, abbiamo messo insieme una squadra competitiva sicuramente, con nuovi innesti nei reparti dove mancava qualcosa ma la nostra filosofia è stata soprattutto quella di dare spazio ai giovani provenienti dal settore giovanile.

Per quanto riguarda il settore giovanile abbiamo voluto organizzare tutte le annate e partiamo con gli Under 18 che faranno il campionato regionale e anche gli Allievi grazie al ripescaggio diputeranno il campionato a livello regionale e dovremo essere bravi a metter su due squadre all'altezza vista la difficoltà di questi campionati.

Ci sarà anche una seconda squadra di Allievi (anno '87 sperimentale) proprio in prospettiva per il prossimo anno.

Per quanto riguarda i Giovanissimi abbiamo fatto una "fusione" con la Fratta e vorremmo allargarla anche al Montecchio ed al Terontola. Cercheremo di riuscire a coinvolgerle insieme al Cortona-Camucia.

I Giovanissimi A e B sono gli anni 88 e 89 poi le annate 90 e 91 che compomgono gli Esordienti A e B dove abbiamo un bel numero sia in quantità che in qualità.

Quindi i '92 sono un discreto numero e l'allenatore potrà lavorare bene.

Infine i '93 e '94 per arrivare poi alla scuola di squadra di calcio.

Abbiamo voluto organizzare tutte le annate riprendendo anche quelle che nel recente passato erano un po' sfuggite di mano.

Abbiamo incrementato il numero anche grazie alla fusione con la Fratta per adesso. Con Montecchio e Terontola non siamo arrivati ad un accordo ma lo riproveremo durante l'annata. Ci è mancato anche il tempo

ma questa è una operazione a cui teniamo molto e ne ripareremo durante il prossimo campionato.

Nelle previsioni avete messo certo una annata difficile?

Certo incontreremo molte difficoltà ma da parte nostra c'è molto entusiasmo. Nuovi consiglieri, nuovi dirigenti hanno molta voglia di fare convinti che ci serva l'aiuto di tutti; siamo certi che le nostre squadre siano competitive anche se qualcosa dobbiamo ancora ritoccare.

Avete uno staff tecnico davvero notevole....

La prima squadra è affidata alla guida di Diarena, un allenatore emergente, poco conosciuto qui in Toscana; ha avuto esperienze importanti anche a livello di settore giovanile in Umbria, nel perugino. Per l'Under 18 abbiamo preso Graziani Giuseppe Le due squadre degli allievi le allenerà Auriemma Antonio, una riconferma.

I Giovanissimi A (1988) saranno affidati al riconfermato Magi Piero, quelli gestiti della Fratta saranno allenati da Chianciani. L'anno 90 sarà allenato da Treppiedi quindi il 91 sarà affidato a Caneschi, il 92 a Romizi ed il 93 ancora a Magi. Il 94 a Mariottoni Luca mentre la scuola calcio sarà gestita da Monteverdi.

Quanto è lecito attendersi dai giovani presenti in prima squadra?

Noi indichiamo questi giocatori come giovani per un fattore di età ma molti di loro hanno già dato tanto ai colori arancioni, hanno vinto tanti campionati (Juniores) partecipato alle finali nazionali.

Sono giovani con tanta esperienza e hanno fatto un intero campionato in Promozione ed alcuni hanno anche debuttato in Eccellenza. Non abbiamo dubbi che ci daranno molte soddisfazioni e potremo contare su un loro rendimento molto elevato.

Tutti questi giovani con alcuni innesti di esperienza dovrebbero assicurare alla squadra un buon livello di gioco per questa categoria.

Come pensate che reagirà il pubblico locale alla squadra?

Abbiamo fatto questa squadra quasi interamente con ragazzi del posto e molti sono in panchina. Ritengo che il pubblico dovrebbe ritornare a seguire

la squadra, a vedere i ragazzi del posto, e visto che spesso si è criticata la presenza di troppi giocatori di fuori, dovrebbe favorire un maggior attaccamento del pubblico ai colori arancioni. Ci auguriamo comunque che il pubblico segua questa squadra perchè abbiamo bisogno del suo sostegno e dell'entusiasmo della nostra gente.

Anche quest'anno la tradizionale "Sagra della bistecca" ha avuto grande successo siete soddisfatti?

Come nuova società è stata la prima uscita ufficiale e dobbiamo ringraziare l'apporto di Ivan Accordi perchè ci ha dato una grande sicurezza. Ci ha fatto affrontare questa manifestazione che è un vero e proprio evento per la società e per il paese.

E' conosciuta in tutta la Toscana e ben oltre e l'abbiamo organizzata con una certa tranquillità solo ed esclusivamente perchè c'era Ivan. Magari vivendola in prima persona ci siamo resi conto anche delle tante difficoltà che ci sono per organizzare un tale evento. E' stata davvero ben riuscita e ci ha gratificato e ci ha fatto ancor più capire l'impegno che occorre per arrivare a gestire una società come quella arancione al di là della categoria.

Cosa si può dire in definitiva?

Gli stessi giocatori si rendono conto cosa voglia dire giocare per gli arancioni. Sono già motivati, ma la storia gloriosa della società deve farli impegnare ancor di più.

Dobbiamo precisare che il consiglio da le istruzioni. Una di queste è raggiungere l'obiettivo di incentivare sempre più il settore giovanile, arrivare a creare squadre composte da elementi del solo settore giovanile.

Quest'anno nella rosa già ci saranno quasi tutti nostri giovani con il rinforzo di tre o quattro elementi. Dovremo però lavorare ancora per arrivare alla totalità.

Del resto il nostro scopo è anche quello di portare i ragazzini più piccoli a fare gruppo e socializzare; il nostro compito sociale è portarli al campo in un ambiente sano e farli crescere sia caratterialmente che tecnicamente il tempo poi dirà se con le loro qualità meriteranno di proseguire e a quale livello.

Riccardo Fiorenzuoli



Abbiamo cercato di ricostruire la sua storia proiettando anche nell'immediato futuro della sua attività di allenatore e facendo alcune riflessioni sulle tante problematiche del mondo del calcio.

Ne è uscita questa intervista in cui si nota subito la grande disponibilità dell'uomo ancor prima che del tecnico e il suo grande amore per il calcio.

Sei partito dalle giovanili arancioni ma sei arrivato davvero lontano...

Ho iniziato nel settore giovanile arancione dove sono rimasto sino a quattordici anni giocando negli Allievi e ho esordito in prima squadra che allora militava in Promozione.

Poi sono andato a Montevarchi che allora giocava nella vecchia serie C e lì sono rimasto per quattro anni riprendendo dagli allievi per arrivare sino alla prima squadra, l'ultimo anno a Montevarchi abbiamo vinto il campionato di C2 (nel frattempo si erano modificate le serie). Quindi da lì sono andato a Terni, in serie B vi sono rimasto un anno e poi nell'80-81 sono arrivato alla Roma in serie A per un anno e mezzo quindi ceduto al Pisa con cui abbiamo vinto il campionato di B e siamo saliti in A rimanendovi per due anni.

Nell'84-85 sono andato a Padova in serie B, poi a Bologna; in serie B per due anni; quindi a Venezia per due anni dove abbiamo vinto il campionato scendendo in C1. Ho giocato inoltre per due anni a Cava dei Tirreni in C2 infine, per un anno, a Battipaglia in C2, quello è stato l'ultimo anno da professionista e siamo così giunti al '92.

Quale settore giovanile ti ha dato di più?

Emotivamente quello che mi ha dato di più è stato di certo quello arancione in cui ho iniziato ma non direi soltanto emotivamente nel senso di affetto; io qui ho avuto la fortuna di avere un

questo aspetto fondamentale, si determina poi la necessità di avere buoni insegnanti.

Quando è finita la tua carriera di calciatore?

Dopo Battipaglia sono rimasto altri due anni alla Rondinella in serie D sino al 94-95 e a 35 anni ho concluso la mia carriera per un infortunio al quale all'inizio non ho dato il giusto peso e che invece non mi ha permesso di continuare a giocare, causa un foro nella cartilagine del mio ginocchio.

Quindi la carriera da allenatore un altro grande amore, non una scelta obbligata...

Quando giocavo a calcio nel mio cuore c'era già l'idea, mi sentivo già un po' allenatore; può sembrare presuntuoso ma credo sia dovuto al mio ruolo in campo. Mi ha sempre affascinato il fatto di poter un giorno fare l'allenatore. Ho iniziato la mia carriera da allenatore in una società importante di serie D, la Sangiovese dove sono rimasto 3 anni. In una società veramente seria, importante e gestita in maniera professionale mi sono tolto delle belle soddisfazioni. Quindi è stata la volta di Olbia, in serie C (un anno di C e uno di D), poi a Montevarchi in C1 dove l'esperienza è stata limitata.

Dopo un anno di stop, nel 2001 ho allenato per 4 mesi il Sesto Fiorentino che milita in serie D; con questa scelta credevo di poter ripartire insieme ad una società con la quale speravo di lavorare in un certo modo invece mi sono ritrovato in situazioni molto differenti da quelle da me previste.

In questi anni il calcio è cambiato molto. Cosa si può dire oggi del mondo del calcio?

In questo excursus di circa venti anni o più ci sono stati tanti cambiamenti radicali come anche nella vita e nella società in

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

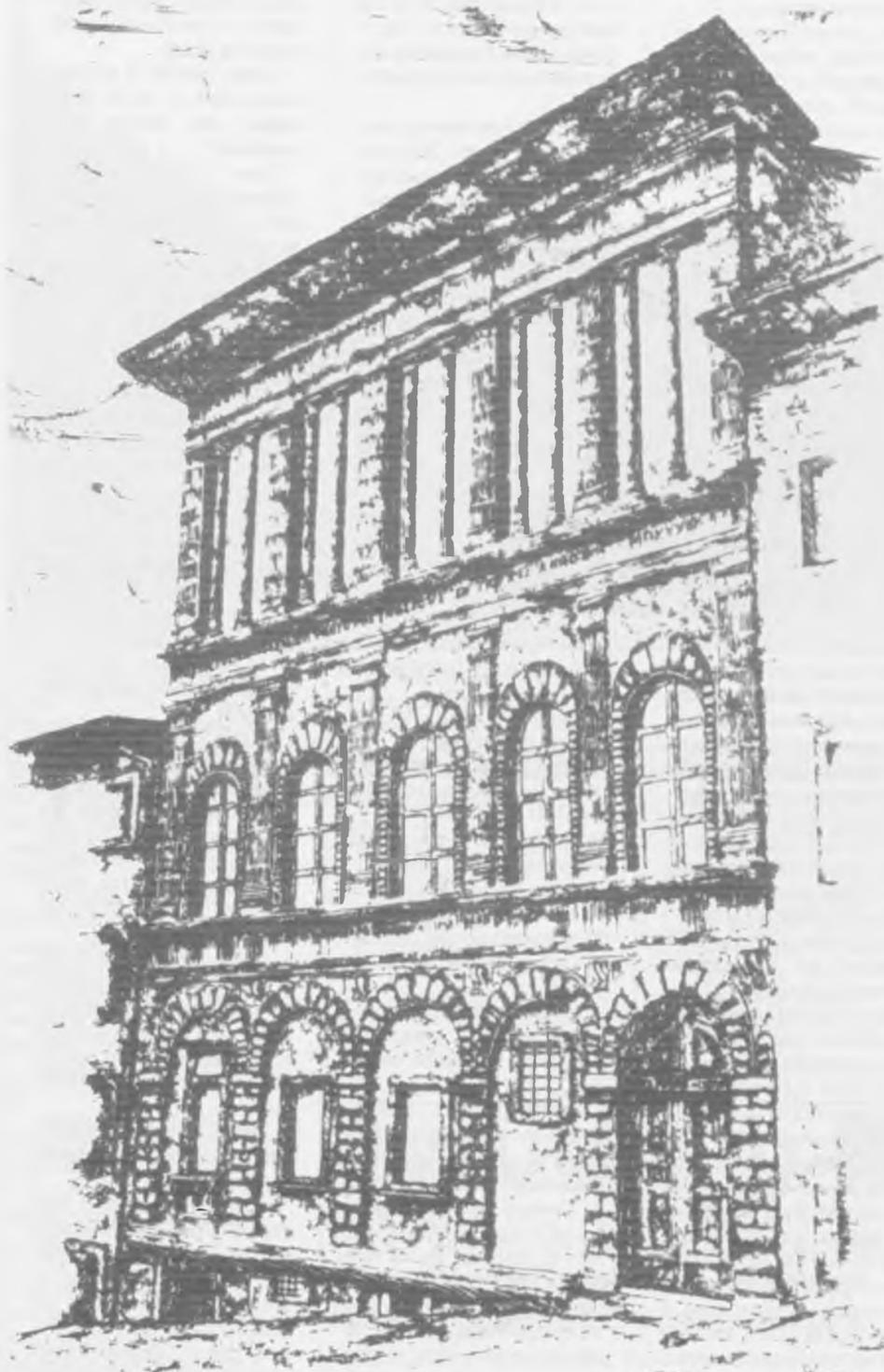
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona